

RELAZIONE ANNUALE

SEDE AICS di AMMAN

2023

INTRODUZIONE

Tra gli eventi che hanno segnato il 2023, si annoverano un devastante terremoto in Turchia, il proseguimento della guerra di aggressione contro l'Ucraina e l'esplosione di un conflitto in Medio Oriente. In questo contesto, la cooperazione italiana ha giocato un ruolo cruciale nella gestione delle crisi umanitarie e nella promozione dello sviluppo sostenibile.

Il rapporto annuale della Sede AICS di Amman 2023 illustra l'impegno della nostra cooperazione nei Paesi di competenza: Giordania e Iraq. Questo documento riflette il nostro continuo impegno nel promuovere lo sviluppo sostenibile e migliorare le condizioni di vita delle comunità locali. Nel corso dell'ultimo anno, abbiamo realizzato numerosi progetti significativi che hanno avuto un impatto positivo sulla regione.

Il 2023 ha segnato un capitolo importante nell'impegno dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) in Giordania e Iraq, due Paesi che continuano a confrontarsi con le conseguenze di conflitti prolungati e crisi umanitarie complesse. In un contesto regionale instabile, l'AICS ha operato con determinazione per fornire un sostegno concreto alle popolazioni più vulnerabili, promuovendo la dignità umana, la resilienza e lo sviluppo sostenibile.

GIORDANIA

In Giordania, la Sede di Amman ha continuato a svolgere un ruolo fondamentale nella promozione della stabilità e dello sviluppo socio-economico nella regione. Attraverso progetti mirati e collaborazioni strategiche con i governi locali, le organizzazioni internazionali e la società civile, l'Ufficio ha consolidato il proprio impegno nel rispondere alle sfide prioritarie dei paesi di competenza, con particolare attenzione alla gestione delle risorse idriche, alla protezione sociale, alla tutela del patrimonio culturale, e al rafforzamento delle capacità istituzionali. Grazie a un approccio integrato e partecipativo, l'AICS di Amman ha saputo massimizzare l'efficacia degli interventi, contribuendo in maniera significativa al miglioramento delle condizioni di vita delle comunità beneficiarie e al raggiungimento di obiettivi di sviluppo sostenibile.

IRAQ

In Iraq, il contesto post-conflitto ha richiesto un approccio multidimensionale. L'AICS ha sostenuto la ripresa dei servizi essenziali, la ricostruzione delle infrastrutture e la promozione della riconciliazione nazionale. Un'attenzione particolare è stata dedicata alle comunità sfollate

internamente, fornendo loro assistenza umanitaria e promuovendo il loro ritorno sicuro e dignitoso nelle aree di origine. Inoltre, AICS Amman ha lavorato per rafforzare la governance locale e promuovere lo sviluppo economico, con un focus sulle piccole e medie imprese.

SETTORI DI INTERVENTO RELATIVI AGLI IMPEGNI 2023

1. Empowerment Economico:

- Progetto di Imprenditoria Femminile: Formazione e supporto finanziario a donne imprenditrici, creando nuove opportunità lavorative e promuovendo l'indipendenza economica.
- Sostegno ai Giovani: Corsi di formazione professionale e stage per giovani disoccupati, facilitando l'ingresso nel mercato del lavoro.

2. Educazione:

- Inclusione Scolastica: Progetti per l'inclusione dei bambini con disabilità nelle scuole, fornendo risorse e supporto agli insegnanti.
- Accesso all'Istruzione: Costruzione e ristrutturazione di scuole nelle aree rurali per garantire un'istruzione di qualità a tutti i bambini.

3. Salute:

- Servizi Sanitari per Rifugiati: Miglioramento delle strutture sanitarie e formazione del personale medico per rispondere ai bisogni dei rifugiati siriani.
- Programmi di Vaccinazione: Campagne di vaccinazione per prevenire malattie infettive tra le comunità vulnerabili.

4. Governance:

- Rafforzamento delle Istituzioni Locali: Formazione e supporto alle istituzioni governative locali per migliorare la governance e la trasparenza.
- Promozione della Partecipazione Civica: Iniziative per coinvolgere la società civile nei processi decisionali e promuovere una governance inclusiva.

5. Patrimonio Culturale:

- Conservazione dei Siti Storici: Progetti per la conservazione e il restauro di siti storici e culturali, promuovendo il turismo sostenibile.
- Educazione Culturale: Programmi educativi per sensibilizzare le comunità locali sull'importanza del patrimonio culturale.

6. Risorse Idriche e Agricoltura:

- Gestione Sostenibile delle Risorse Idriche: Progetti per migliorare l'accesso all'acqua potabile e promuovere pratiche agricole sostenibili.
- Sicurezza Alimentare: Iniziative per aumentare la produzione agricola locale e migliorare la sicurezza alimentare delle comunità.

APPROCCIO BASATO SULLA PARTNERSHIP

In entrambi i Paesi, la Cooperazione Italiana ha adottato un approccio basato sulla partnership, collaborando strettamente con le organizzazioni della società civile locale, le agenzie delle Nazioni Unite e le istituzioni governative. Queste partnership hanno permesso di ottimizzare l'utilizzo delle risorse, di raggiungere un maggior numero di beneficiari e di garantire la sostenibilità degli interventi nel tempo.

CHALLENGES

Nonostante i progressi raggiunti, numerose sfide persistono. Le vulnerabilità aggravate dalla pandemia di COVID-19 non sono ancora completamente superate, mettendo a dura prova i sistemi sanitari e socioeconomici. La pandemia ha esacerbato le disuguaglianze preesistenti, aumentando la pressione sui servizi sanitari e causando un impatto significativo sulle economie locali, con un aumento della disoccupazione e della povertà.

Inoltre, il cambiamento climatico continua a rappresentare una minaccia crescente, con eventi meteorologici estremi che colpiscono duramente le comunità vulnerabili. Le crisi economiche globali hanno ulteriormente complicato il quadro, causando instabilità finanziaria e riducendo le risorse disponibili per gli interventi umanitari e di sviluppo.

Nonostante queste difficoltà, l'AICS ha dimostrato una grande capacità di adattamento e innovazione. Attraverso l'implementazione di strategie flessibili e l'adozione di nuove tecnologie, l'AICS è riuscita a rispondere in modo efficace alle nuove esigenze. Ad esempio, sono stati sviluppati programmi di assistenza sanitaria mobile per raggiungere le comunità isolate e sono stati introdotti corsi di formazione online per continuare a fornire istruzione e supporto economico durante i periodi di lockdown.

L'AICS ha anche rafforzato le sue partnership con le organizzazioni locali e internazionali, ottimizzando l'uso delle risorse e garantendo una risposta coordinata e sostenibile. Questi sforzi hanno permesso di mitigare gli effetti negativi delle crisi e di promuovere la resilienza delle comunità, dimostrando l'importanza di un approccio integrato e collaborativo.

In sintesi, nonostante le sfide persistenti, l'AICS ha saputo adattarsi e innovare, continuando a perseguire la sua missione di promuovere lo sviluppo sostenibile e migliorare le condizioni di vita delle popolazioni più vulnerabili.

I risultati ottenuti nel 2023 sono il frutto di un lavoro di squadra e di un impegno costante. Desideriamo ringraziare a tutti i partner che hanno contribuito al successo dei nostri progetti. Insieme, possiamo costruire un futuro più prospero e inclusivo per le comunità di Giordania e Iraq.



LA SEDE AICS DI AMMAN

La sede AICS di Amman è stata istituita in Giordania nel luglio 2016, con l'obiettivo di realizzare iniziative di cooperazione internazionale volte a migliorare le condizioni di vita della popolazione locale e ospitata, promuovere lo sviluppo sostenibile, rafforzare le istituzioni democratiche e lo stato di diritto, nonché sostenere la stabilizzazione post-conflitto con particolare attenzione rivolta alla crisi siriana.

Dal 2018, la sede AICS di Amman è competente anche per le iniziative di cooperazione internazionale in Iraq.

GIORDANIA

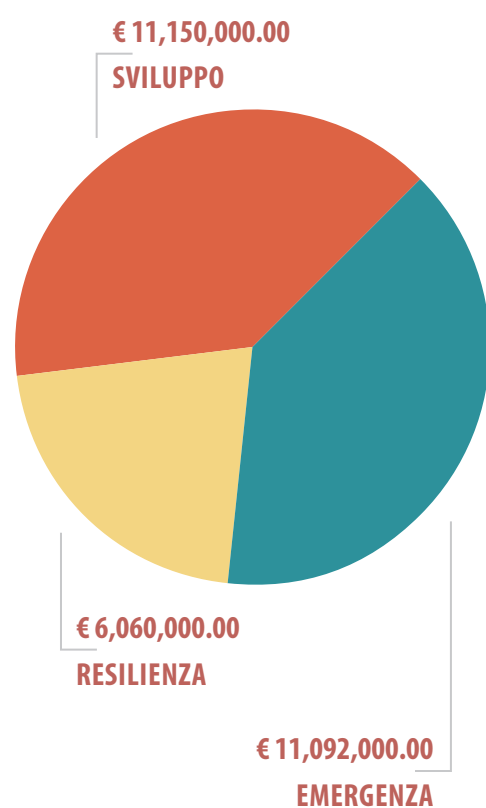
Nel corso del 2023, l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo ha intensificato il suo impegno in Giordania, sostenendo il Paese nel processo di rafforzamento delle capacità istituzionali e promuovendo uno sviluppo economico e sociale sostenibile.

Questo intervento si è pienamente allineato con le priorità strategiche della Giordania, puntando a creare un ambiente favorevole per uno sviluppo inclusivo e sostenibile nel lungo periodo.

Il *Subsidiary Agreement* tra Italia e Giordania, firmato nel 2021, ha previsto uno stanziamento di 235 milioni di euro, finalizzato a sostenere il Paese nell'affrontare le sue sfide strutturali e promuovere l'uguaglianza sociale. Gli investimenti sono stati indirizzati verso settori chiave

come l'istruzione, la sanità, l'inclusione economica delle fasce più deboli e la stabilizzazione del tessuto socio-economico.

Attraverso una serie di progetti, AICS ha contribuito alla formazione delle risorse umane locali, rafforzando il sistema educativo e promuovendo lo sviluppo di competenze tecniche tra i giovani, elementi essenziali per sostenere l'innovazione e l'occupazione. Parallelamente, il supporto al settore sanitario ha rafforzato la capacità di risposta delle strutture pubbliche, migliorando l'accesso ai servizi per le comunità più vulnerabili e i gruppi marginalizzati. Particolare attenzione è stata dedicata alle politiche di uguaglianza di genere, con l'obiettivo di promuovere la partecipazione attiva delle donne sia in ambito economico che sociale.



- 1949** ● ISTITUZIONE DEI RAPPORTI DIPLOMATICI
- 1965** ● FIRMA DEL PRIMO ACCORDO DI COOPERAZIONE
- 2016** ● LA GIORDANIA È INCLUSA TRA I PAESI PRIORITARI PER L'ITALIA
- 2016** ● APERTURA IL 1° LUGLIO DELLA SEDE AICS DI AMMAN, DAL 2018 COMPETENTE PER L'IRAQ
- 2017** ● FIRMA MOU 2017-2019 TRA ITALIA E GIORDANIA
- 2018** ● FIRMA ACCORDO QUADRO E ISTITUZIONE DI UN PROGRAMMA PAESE DI 3 ANNI
- 2021** ● FIRMA DI UN ACCORDO DI COOPERAZIONE SUSSIDIARIA ITALIA-GIORDANIA DA 235 M EUR PER IL PERIODO 2021-2023

IRAQ

In Iraq, il 2023 ha visto la Cooperazione Italiana impegnata su tre assi portanti: assistenza umanitaria, sviluppo e pace. AICS ha svolto un ruolo cruciale nell'assistenza umanitaria, in un contesto segnato da fragilità e complessità derivanti da anni di conflitto e instabilità. Le iniziative umanitarie si sono concentrate sulla protezione degli sfollati interni e dei rimpatriati, fornendo loro assistenza immediata garantendo i bisogni essenziali come l'accesso al cibo, l'accesso a servizi igienico-sanitari e programmi di protezione sociale. In parallelo, sono stati avviati programmi educativi mirati per i bambini e i giovani più vulnerabili, molti dei quali vivono in condizioni estremamente difficili a causa delle conseguenze dei conflitti. In un'ottica di rafforzamento della resilienza, in aggiunta, il sostegno alle donne vittime di violenza di genere è stato centrale nelle attività della Cooperazione Italiana in Iraq, con l'implementazione di programmi di supporto psicologico, assistenza legale e riabilitazione, insieme a iniziative per favorire la loro inclusione economica.

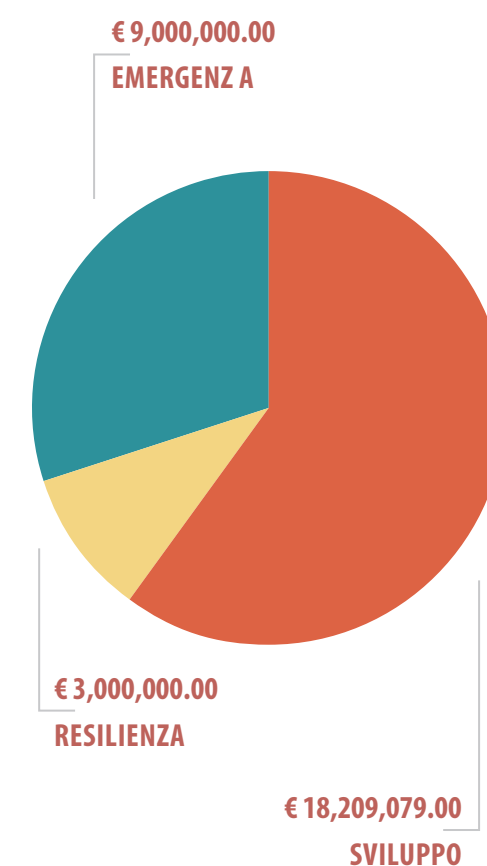
Sul fronte dello sviluppo, AICS ha investito nella ricostruzione delle infrastrutture di base, tra cui scuole, centri sanitari e sistemi idrici, e nel rafforzamento del loro funzionamento, come nel caso della Biblioteca Universitaria di Mosul, contribuendo così al miglioramento delle condizioni di vita nelle aree più colpite dai recenti conflitti nell'Iraq settentrionale.

L'Italia lavora inoltre per valorizzare il patrimonio culturale dell'Iraq, promuovendo la conservazione dei siti storici e lo sviluppo del turismo sostenibile come volano per la crescita, con interventi nella capitale Baghdad e nella Regione Autonoma del Kurdistan. Al contempo, si incentivano opportunità di lavoro in tutto il paese, soprattutto per giovani e donne, attraverso il sostegno a settori come l'artigianato, le industrie creative, l'economia verde e l'agricoltura. Anche l'impegno a sostegno di imprese e investimenti è proseguito nel 2023 in collaborazione con le Camere di Commercio, dell'Industria, nelle città di Baghdad, Nassiriyah, Bassora ed Erbil e con la Commissione Nazionale per le zone industriali. Questo impegno si inserisce nell'ambito della Team Europe Initiative (TEI) TAEUFIQ, un'iniziativa europea che mira a sostenere la prosperità economica del Paese promuovendo la diversificazione economica e una crescita sostenibile, in modo da garantire una vita dignitosa per tutti i cittadini e contribuire alla costruzione di un Iraq più stabile, sicuro e prospero.

Infine, il contributo alla pace è stato caratterizzato dal sostegno ai processi di riconciliazione sociale, favorendo il dialogo tra comunità diverse e promuovendo iniziative

di coesistenza pacifica. Gli sforzi per garantire la sicurezza, attraverso progetti di stabilizzazione nelle aree recentemente liberate dai conflitti, hanno contribuito a creare un ambiente più sicuro e favorevole per la ricostruzione e lo sviluppo futuro.

- 1963** ● PRIMO ACCORDO DI COOPERAZIONE ECONOMICA E TECNICA
- 1975** ● SECONDO ACCORDO DI COOPERAZIONE ECONOMICA E TECNICA
- 2007** ● TRATTATO DELL'AMICIZIA
- 2018** ● ESTENSIONE COMPETENZA AICS AMMAN IN IRAQ E AVVIO OPERAZIONI UFFICIO ERBIL
- 2023** ● APERTURA UFFICIO DI PROGETTO DI BAGHDAD



LA COOPERAZIONE ITALIANA IN GIORDANIA

CONTESTO PAESE

- Paese a reddito medio con una popolazione di oltre 11 milioni di abitanti¹
- Forte afflusso di rifugiati, in particolare dalla Siria (circa 673000 individui)²
- Scarsa disponibilità di risorse idriche³
- Elevato tasso di disoccupazione, soprattutto tra i giovani
Instabilità regionale⁴

PRIORITÀ DELLA COOPERAZIONE ITALIANA

- SVILUPPO ECONOMICO E CREAZIONE DI POSTI DI LAVORO
 - ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEI RIFUGIATI
 - GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- EMPOWERMENT FEMMINILE E MODERNIZZAZIONE POLITICA

L'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) è impegnata in Giordania in diversi settori cruciali per il futuro del Paese. Tra questi, il patrimonio culturale e il turismo sostenibile assumono un ruolo centrale, data la ricchezza di siti archeologici e paesaggi naturali che la Giordania vanta. L'obiettivo è quello di promuovere lo sviluppo dell'economia locale, creando posti di lavoro stabili e opportunità di reddito per le comunità locali, valorizzando al contempo l'immenso patrimonio culturale del Paese.

AICS si concentra inoltre su educazione e formazione professionale, governance e rafforzamento delle capacità, agricoltura e sicurezza alimentare, e risposta integrata alla crisi siriana. In tutti questi ambiti, l'obiettivo è quello di assicurare un'offerta efficiente e un accesso inclusivo a servizi di qualità, promuovere la partecipazione femminile e la coesione sociale, rinforzare le filiere agroalimentari sostenibili e gestire in modo resiliente le risorse idriche.

L'Italia sostiene l'attuazione del Piano Strategico per l'Educazione (ESP) del governo giordano con un credito d'aiuto in sector budget support da 85 milioni di euro. Gli indicatori della riforma identificati per l'erogazione del

finanziamento sono relativi a due macroaree dell'ESP: scuola dell'infanzia e formazione tecnico professionale (TVET). Tra i risultati raggiunti dal governo giordano si segnalano la firma del contratto per la costruzione di un Centro TVET per la formazione in Turismo ed Archeologia (CETAJ) a Jerash e l'aumento del numero di docenti della scuola dell'infanzia che applicano un nuovo modello di insegnamento basato sull'alunno.

La Giordania è uno dei paesi più aridi al mondo e la scarsità di acqua è un problema grave. Da oltre un ventennio, la Cooperazione Italiana sostiene il Governo giordano nel miglioramento dell'efficienza della gestione delle limitate risorse idriche con finanziamenti a dono, a credito di aiuto e grazie all'accordo di conversione del debito. Il progetto più importante in questo settore è l'Aqaba Amman Water Desalination and Conveyance Project (AAWDPCP), che ha l'obiettivo di desalinizzare l'acqua dal Mar Rosso e trasportarla in tutto il paese. Il progetto è concepito come una partnership pubblico-privata (PPP) e il suo valore è stimato in quasi 4 miliardi di dollari. Inoltre, l'Italia ha finanziato l'ampliamento della rete fognaria nel campo profughi palestinese di Baqaa e nella Regione di Ain Al-Basha.

Il settore turistico giordano, pur rappresentando un pilastro fondamentale dell'economia nazionale, ha subito un duro colpo a causa della pandemia di COVID-19. Tuttavia, il Paese ha avviato una fase di graduale ripresa, con la "Jordan National Tourism Strategy 2021-2025" che pone il turismo al centro dello sviluppo economico, promuovendo prodotti ed esperienze autentiche e sostenibili. Anche il documento strategico "Jordan Economic Modernization Vision" mira a posizionare la Giordania come destinazione turistica privilegiata, valorizzando il ricco patrimonio culturale del Paese.

In tema di empowerment femminile e modernizzazione politica, la Giordania ha compiuto progressi significativi negli ultimi anni, con l'adozione di misure per ridurre la disuguaglianza di genere a livello politico, economico e culturale. L'adozione di emendamenti costituzionali nel gennaio 2022 e l'attuazione di politiche mirate hanno contribuito a migliorare la percezione del ruolo della donna e a promuovere le pari opportunità.

Nonostante i progressi compiuti, la Giordania si trova ad affrontare nuove sfide, tra cui il deterioramento della situazione geopolitica regionale che rappresenta un freno al settore turistico, e gli effetti del cambiamento climatico che mettono a rischio la sicurezza alimentare e la disponibilità di risorse idriche. L'AICS continua a sostenere il Paese in questi ambiti, promuovendo strategie di adattamento e mitigazione.

PARTENARIATI

Il partenariato con le Organizzazioni della Società Civile (OSC), con gli Organismi Internazionali (OO.II.), con le Università italiane e con Ministeri e altri Enti governativi giordani rappresenta un pilastro fondamentale della Cooperazione Italiana in Giordania. La sede AICS di Amman ha adottato un approccio strategico basato sul dialogo, la partecipazione e la collaborazione con partner italiani, locali e internazionali, che ha permesso di:

- Rafforzare la visibilità dell'impegno italiano, amplificando la portata dell'azione italiana presso le istituzioni locali e internazionali.
- Acquisire una conoscenza approfondita del territorio: il legame stretto con le organizzazioni e istituzioni partner ha fornito informazioni preziose sulle realtà e sui bisogni delle comunità locali, permettendo di indirizzare gli interventi in modo più efficace.
- Garantire una maggiore prossimità ai beneficiari: il rapporto diretto tra le comunità e le organizzazioni e istituzioni partner ha favorito la creazione di legami di fiducia e un senso di ownership e accountability da parte della Cooperazione Italiana.

Le OSC, nel 2023, sono state coinvolte attivamente nella realizzazione di progetti umanitari, sia di emergenza che di Linking relief, rehabilitation and development (LRRD) – cioè Collegare l'aiuto, il risanamento e lo sviluppo (CARS) - attraverso procedure comparative (Call for Proposals). Nel corso dell'anno, sono state lanciate due *Call for Proposals* per il canale emergenza e resilienza, selezionando proposte progettuali per un totale di 8 milioni di euro.

Il partenariato con gli Organismi Internazionali rappresenta un elemento essenziale nella strategia della Cooperazione Italiana coerentemente con gli impegni assunti a livello multilaterale. Nel corso del 2023, la Sede ha dato continuità e consolidato il partenariato con le varie agenzie delle Nazioni Unite e Organizzazioni Internazionali attive in Giordania nella risposta alla crisi siriana e negli interventi di sviluppo, tra le quali UNRWA e WFP sul canale emergenza, e UNWOMEN, WHO, ILO, WFP, IUCN, FAO, UNESCO, EPLO, CIHEAM, UNOPS e UNICEF sul canale ordinario di sviluppo e LRRD.

Al 31/12/2023, l'ambito principale di intervento è stato, per il canale emergenza, la tutela dei gruppi maggiormente vulnerabili, con particolare riferimento alle famiglie più povere e agli individui (in particolare i minori, le donne e le persone con fragilità specifiche) vittime o esposti al rischio di violazione dei propri diritti essenziali. Per quanto riguarda gli interventi di LRRD/CARS, la Sede di Amman ha dato priorità ai settori sociosanitario, educazione, ed empowerment economico. Nell'ambito dello sviluppo, si è data continuità agli interventi nel settore del patrimonio culturale e turismo sostenibile, settore socioeconomico, governance e nexus agricoltura-acqua-energia-sicurezza alimentare.

Il partenariato con le gli Enti governativi locali e le Università italiane, infine, ha contribuito a rendere la Cooperazione Italiana in Giordania più flessibile, tempestiva, efficace e vicina alle comunità locali, rafforzando il suo impatto positivo sul Paese e la capacità di rispondere adeguatamente alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, oltre a rafforzare il legame tra i due Paesi in termini di *knowledge-sharing* e promozione efficiente dello sviluppo dei territori.

¹ <https://data.worldbank.org/country/JO>

² <https://data.unhcr.org/en/situations/syria/location/36>

³ https://www.mwi.gov.jo/EBV4.0/Root_Storage/AR/EB_List_Page/national_water_strategy_2023-2040.pdf

⁴ <https://www.worldbank.org/en/country/jordan/overview>

CREDITI E CONVERSIONE DEL DEBITO

SETTORE IDRICO

Da oltre due decenni, la Cooperazione Italiana collabora attivamente con il Governo giordano nella gestione delle risorse idriche, un settore di cruciale importanza per uno dei Paesi più aridi al mondo. Con oltre il 90% del suo territorio costituito da aree desertiche e una disponibilità pro capite d'acqua ben al di sotto della soglia della scarsità stabilita a livello internazionale, la Giordania affronta sfide significative in questo ambito. Il deficit idrico del Paese, già aggravato dalla pressione demografica dovuta all'accoglienza di rifugiati, principalmente siriani, è destinato a raggiungere i 600 milioni di metri cubi entro il 2035, mettendo a dura prova infrastrutture idriche già al limite delle loro capacità.

Di fronte a tali criticità, il Governo giordano ha intrapreso una serie di azioni per ottimizzare l'uso delle risorse idriche, concentrandosi sulla riduzione delle perdite fisiche e commerciali, nonché sull'adozione di un approccio integrato e sostenibile alla gestione delle risorse idriche e dei servizi correlati. Il settore idrico rappresenta una delle massime priorità per lo sviluppo sostenibile del Paese, come evidenziato dall'interesse e dal supporto di numerosi donatori internazionali. In tale contesto, l'Unione Europea ha promosso la *Team Europe Initiative* nel settore idrico, alla quale la Cooperazione Italiana contribuisce attivamente, consolidando il proprio ruolo in questo progetto strategico, fondamentale per la sicurezza idrica e lo sviluppo sostenibile della Giordania.

A testimonianza dell'impegno italiano, nel maggio 2021 è stato firmato il Documento Indicativo Paese (DIP) 2021-2023, che ha confermato l'impegno finanziario dell'Italia, includendo la riallocazione di 52 milioni di euro previsti dal MoU bilaterale 2017-2019. Di questi fondi, 50 milioni di euro sono stati concessi a credito e 2 milioni destinati all'assistenza tecnica per sostenere il progetto "*Aqaba Amman Water Desalination and Conveyance Project*" (AAWDCP). Questo ambizioso progetto, dal valore complessivo di oltre 4 miliardi di dollari, prevede la desalinizzazione dell'acqua prelevata dal Golfo di Aqaba e il suo trasferimento verso le regioni centrali e meridionali della Giordania, inclusa la capitale Amman. Si tratta di una partnership pubblico-privata (PPP), con il concessionario già selezionato e il documento di progetto finale atteso entro il 31 dicembre 2024.

In parallelo, l'Italia ha risposto alla richiesta del Governo giordano di espandere la rete fognaria e riabilitare il sistema di raccolta delle acque reflue, con un focus particolare sul campo profughi palestinese di Baqa'a e la regione di Ain Al-Basha. Dopo una prima fase di lavori

(2019–2021), che ha esteso la rete di quasi 90 km e migliorato le infrastrutture esistenti, un saldo inutilizzato di circa 1,8 milioni di euro è stato destinato a una seconda fase, lanciata nel 2023, per l'estensione della rete fognaria di ulteriori 20 km e la manutenzione di 10 km della rete esistente, beneficiando direttamente 251 nuove famiglie. La valutazione tecnico-economica delle offerte per l'assegnazione dei lavori era ancora in corso alla fine del 2023.

SETTORE EDUCAZIONE

Nonostante i significativi progressi della Giordania nell'assicurare l'accesso universale all'istruzione primaria, il sistema educativo pubblico continua a risentire pesantemente delle conseguenze della crisi siriana. Oltre il 35% dei rifugiati siriani in Giordania, circa 230.000 minori in età scolare (5-17 anni), mette sotto pressione le infrastrutture educative del Paese. Per affrontare queste sfide, nel 2018 il Governo giordano ha avviato l'*Education Strategic Plan* (ESP), un piano strategico che copre inizialmente il periodo 2018-2022, successivamente esteso fino al 2025. L'ESP individua sei aree prioritarie di intervento: educazione della prima infanzia (ECED), accesso all'istruzione, rafforzamento del sistema educativo, qualità dell'istruzione, risorse umane e formazione professionale (TVET).

Dal 2019, l'Italia ha sostenuto l'attuazione dell'ESP con un credito d'aiuto di 85 milioni di euro, erogato in modalità *sector budget support*, concentrando il finanziamento su due delle sei macroaree identificate. Tra i risultati raggiunti dal Governo giordano, che hanno permesso l'erogazione della seconda rata del finanziamento, si evidenziano:

1. **Costruzione del Centro TVET per la formazione in Turismo e Archeologia (CETAJ)** a Ajloun, attraverso un contratto firmato con la Balqa Applied University (BAU), con l'obiettivo di formare nuove generazioni di professionisti in settori legati al turismo sostenibile e alla gestione del patrimonio culturale.
2. **Sviluppo di nuovi curriculum TVET**, specificamente orientati alla promozione del turismo sostenibile e alla conservazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, per rispondere alle esigenze del mercato del lavoro e delle comunità locali.
3. **Implementazione della piattaforma digitale OpenEMIS** da parte del Ministero dell'Istruzione, migliorando significativamente la gestione e l'analisi dei dati scolastici e amministrativi. Questo risultato è stato possibile anche grazie all'assistenza tecnica italiana, attraverso la partecipazione a un fondo multidonatore gestito dall'UNESCO, con l'obiettivo di integrare la piattaforma in tutto il sistema educativo giordano.
4. **Aumento dei docenti nella scuola dell'infanzia** che applicano il nuovo modello di insegnamento centrato sull'alunno, con un impatto positivo sulla qualità dell'istruzione offerta ai bambini, migliorando così le prospettive educative delle nuove generazioni.

Nel 2023, la nostra sede ha inoltre collaborato con l'Università della Giordania per la preparazione di un capitolato di gara relativo alla fornitura di attrezzature biomediche per i dipartimenti di ortopedia e fisioterapia della Facoltà di Scienze della Riabilitazione. Questo intervento è stato possibile grazie alla riattivazione e proroga del progetto di credito d'aiuto, esteso fino al 31 dicembre 2024, approvata da AICS Roma e dalla Cassa Depositi e Prestiti nel 2022.



La Cooperazione Italiana continua così a giocare un ruolo cruciale nel miglioramento del sistema educativo giordano, con un focus specifico sul supporto alla formazione professionale e all'educazione della prima infanzia, settori essenziali per il futuro del Paese e per la resilienza delle comunità ospitanti e rifugiate. Questi interventi rafforzano non solo il sistema educativo, ma anche la coesione sociale e lo sviluppo sostenibile della Giordania.

CONCLUSIONI E PROSPETTIVE FUTURE

Nel 2023, la Cooperazione Italiana ha apportato un contributo significativo alla stabilità della Giordania, realizzando interventi mirati nei settori dello sviluppo socio-economico, della valorizzazione del patrimonio culturale, dell'istruzione, della gestione delle risorse idriche e della protezione sociale. Questi interventi hanno affrontato criticità come la scarsità d'acqua e la pressione derivante dalla presenza delle comunità rifugiate. Tuttavia, guardando al futuro, è necessario rafforzare ulteriormente la resilienza del Paese rispetto alle sfide globali emergenti.

Le strategie future si allineeranno a tre pilastri prioritari: cambiamento climatico, transizione digitale e sviluppo economico. Nel settore climatico, il Paese avrà bisogno di supporto per affrontare le sfide legate all'adattamento agli impatti del cambiamento climatico, con particolare attenzione alla gestione sostenibile delle risorse idriche, in particolare interventi di conservazione dell'acqua e soluzioni innovative per contrastare la scarsità idrica, come sistemi di desalinizzazione sostenibili e l'efficienza energetica delle infrastrutture idriche.

Per quanto riguarda la transizione digitale, sono stati identificati diversi bisogni cruciali per il sostegno all'educazione digitale, con particolare attenzione all'infrastruttura tecnologica, alla formazione degli insegnanti e all'accesso equo per gli studenti. Questo include l'implementazione di piattaforme digitali per la gestione dei dati scolastici e programmi formativi volti a preparare i giovani giordani alle sfide del mercato del lavoro moderno.

Infine, sul fronte dello sviluppo economico, si continuerà a promuovere la creazione di opportunità di impiego nei settori emergenti, in particolare attraverso il potenziamento della formazione professionale e del turismo sostenibile, con l'obiettivo di migliorare le prospettive occupazionali per giovani e donne, garantendo un futuro più inclusivo e prospero.

LA COOPERAZIONE ITALIANA IN IRAQ

CONTESTO PAESE

- Paese fragile a causa di conflitti¹ a reddito medio-alto; popolazione stimata 46 milioni di persone²
- 1,1 milioni sfollati interni e 300.000 rifugiati e richiedenti asilo, di cui oltre il 90% siriani³
- Fra i paesi più vulnerabili al cambiamento climatico, per temperature e scarsità di risorse idriche⁴
- Economia basata sul petrolio; tasso di disoccupazione giovanile 35,8%, femminile al 28,2%⁵

PRIORITÀ DELLA COOPERAZIONE ITALIANA

- **ASSISTENZA UMANITARIA, PROTEZIONE, LOTTA ALLA VIOLENZA DI GENERE**
- **RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI, EDUCAZIONE, SANITÀ, ACCESSO ALL'ACQUA**
 - **STABILIZZAZIONE E RESILIENZA, LIVELIHOODS E AGRICOLTURA**
- **SVILUPPO ECONOMICO, IMPRESE, OCCUPAZIONE, PATRIMONIO CULTURALE**

Nel settore della cooperazione internazionale nel corso del 2023 è proseguita la fase di transizione a diversi livelli da un approccio orientato alla risposta all'emergenza a uno orientato allo sviluppo, con un conseguente "alleggerimento" della *governance* umanitaria a favore di un ruolo sempre più centrale delle autorità irachene. Alla fine del 2023, ad oltre un anno dalla disattivazione dei cluster di coordinamento umanitario, emerge chiaramente che questa transizione è caratterizzata da profonde criticità. Non è stato creato un alternativo meccanismo di coordinamento settoriale e i limiti strutturali, di risorse e organizzativi, delle autorità governative rendono assai complessa l'effettiva presa in carico dei servizi garantiti dalla comunità internazionale.

Nel 2024 vi è l'alto rischio che circa 3 milioni di persone, tra la popolazione sfollata, rientrata e la comunità ospitante, non abbiano accesso ai servizi essenziali come istruzione, salute e protezione sociale. La coesione sociale è debole e stenta a ricostituirsi.

Secondo l'analisi dei bisogni umanitari del marzo 2022⁶ sono ancora 2,4 milioni le persone che hanno bisogno di assistenza umanitaria, il 28% delle quali donne, il 45% bambini e il 15% persone con disabilità. Quasi il 91% di tutti i rifugiati in Iraq vive nella Regione Autonoma del Kurdistan iracheno, dove si trovano, inoltre, tutti i 22 campi per sfollati interni ancora aperti. Si registrano, oltre ad un aumento dei casi di violenza di genere, forti problematiche legate alle difficoltà di accedere alla documentazione civile e d'identità, da cui consegue l'impossibilità di accedere ai servizi essenziali.

Infine, a settembre 2023 si contavano più di 130.000 individui sfollati a causa delle condizioni di siccità in 12 governatorati⁷. Diviene progressivamente sempre più importante, quindi, la necessità di mitigare gli effetti del cambiamento climatico, particolarmente gravi in Iraq in termini di perdita di risorse idriche, perdita di biodiversità, povertà del suolo e riduzione della produzione di cibo, temperature in aumento e migrazioni climatiche.

L'Ufficio di Programma situato a Erbil supervisiona le iniziative di emergenza e LRRD (Linking Relief, Rehabilitation and Development), inizialmente volte a rispondere alla crisi siriana nel nord del Paese e successivamente, a seguito del conflitto con l'ISIS, a supporto della popolazione sfollata e di tutti coloro che hanno subito le conseguenze del conflitto.

Per il ciclo di programmazione 2023 la Cooperazione italiana ha stanziato, a supporto del programma umanitario in Iraq, 6 milioni di euro per il finanziamento di interventi di emergenza concentrati sui seguenti obiettivi:

- Assicurare adeguate condizioni di sicurezza e dignità alla popolazione più vulnerabile;
- Favorire l'accesso ai servizi essenziali;
- Garantire che vengano soddisfatti i bisogni di base

Inoltre, sono in corso interventi di emergenza e LRRD, per un valore complessivo di 17,7 milioni di euro con i seguenti obiettivi, legati al rafforzamento dei sistemi e delle capacità di risposta ai pericoli:

- Sminamento umanitario, per creare le condizioni per il rientro delle comunità sfollate nei territori di origine, alla luce della gravissima contaminazione da ordigni esplosivi;
- Protezione della popolazione sfollata e rientrata agendo sul livello di vulnerabilità, al fine di ridurre il rischio che deriva dall'adozione di strategie di risposta negative;
- Attività di educazione per minori altamente vulnerabili finalizzate alla riduzione dei rischi quali abuso e sfruttamento; attività di integrazione scolastica per minori out of school;
- Miglioramento dei servizi e delle strutture sanitarie di base;
- Miglioramento delle capacità di risposta alla violenza di genere, agendo sia a livello di procedure previste dalle autorità locali che sulla qualità dei servizi diretti alle donne sopravvissute;
- Il sostegno ai mezzi di sussistenza delle comunità vulnerabili attraverso interventi di formazione professionale, sostegno alla microimpresa e inserimento nel lavoro.

Nel 2023 è stato aperto un secondo Ufficio di Programma a Baghdad, dedicato alla supervisione delle iniziative di sostegno allo sviluppo, sul canale ordinario. Con la Programmazione annuale sono stati allocati fondi per un totale di 15,8 milioni euro a valere sul triennio, nei seguenti settori:

- Servizi: educazione di qualità e la scolarizzazione nella parte meridionale del Paese e digitalizzazione dei dati sanitari nella Regione del Kurdistan;
- Stabilizzazione e pacificazione: per sostenere la reintegrazione degli iracheni rimpatriati dal campo di Al Hol in Siria e per il sostegno della minoranza yazida e altre minoranze;
- Sviluppo economico e opportunità di lavoro: patrimonio archeologico e culturale come volano dello sviluppo locale e promozione dell'economia verde per maggiore resilienza e adattamento al cambiamento climatico.

Gli interventi in corso nell'ambito del sostegno italiano allo sviluppo, per un valore totale di 18,2 milioni di euro, sono illustrati nelle schede alla sezione seguente, nel complesso i settori d'intervento sono ugualmente: Servizi con educazione, formazione universitaria e risorse idriche, stabilizzazione, sviluppo economico con sostegno al settore privato, imprese e occupazione, patrimonio culturale, agricoltura.

PARTENARIATI

AICS collabora innanzitutto con il Governo dell'Iraq e con le autorità locali nell'ambito di diversi fora.

Durable Solutions Task Force (DSTF): lavora per assicurare l'allineamento degli obiettivi delle iniziative di Cooperazione al Piano Governativo per risolvere il problema dello sfollamento, *Inter-Agency Durable Solutions Strategic and Operational Framework*, e guida il *Durable Solutions Technical Working Group*. Tale quadro operativo si traduce, a livello locale, negli *Area Based Coordination Groups*.

Il *Development Partners Forum*, in cui siedono il Governo, le Nazioni Unite e i paesi partner, opera una supervisione strategica comune sugli avanzamenti rispetto agli SDGs, la Iraq Vision for Sustainable Development 2030 e l'Iraq National Development Plan 2018-2022 (NDP).

Con le Nazioni Unite, inoltre, il dialogo di alto livello è pertinente sia le operazioni umanitarie – insieme alle altre organizzazioni presenti – nel quadro dell'Humanitarian Country Team, sia il progresso nell'ambito del *United Nations Sustainable Development Cooperation Framework (UNSDCF) 2020-2024*. AICS collabora con UNDP, IOM, UNESCO, UNOPS, UNWOMEN, UNIDO, ILO UNMAS e OCHA per l'esecuzione delle iniziative finanziate dalla Cooperazione Italiana. Fra le organizzazioni internazionali in ambito umanitario si collabora anche con il Comitato Internazionale della Croce Rossa (ICRC).

In ambito europeo, oltre ai coordinamenti fra tutti gli Stati

¹ <https://thedocs.worldbank.org/en/doc/a91e714e0a53291b569c4a41981aa2c5-0090082023/original/FCSList-FY06toFY23.pdf>

² World Population Dashboard -Iraq | United Nations Population Fund (unfpa.org)

³ Iraq | Displacement Tracking Matrix (iom.int)

⁴ World Bank Group. 2022. Iraq Country Climate and Development Report Open Knowledge Repository (worldbank.org)

⁵ https://www.ilo.org/sites/default/files/wcmsp5/groups/public/@arabstates/@ro-beirut/documents/publication/wcms_850359.pdf

⁶ Iraq Humanitarian Needs Overview 2022, OCHA, Marzo 2022

⁷ DTM Emergency Tracking, Climate Induced Displacement – Southern Iraq, IOM, Sep.2023

membri sulla cooperazione, è di primaria importanza la Team Europe Initiative (TEI) per l'Iraq, intitolata TAEUFIQ cui partecipano Italia, Germania, Francia, Paesi bassi, Svezia e Finlandia, sotto il coordinamento della Delegazione della UE. Gli obiettivi di questa TEI, lanciata a inizio 2023, mira al cambiamento atteso *"Increased diversified, sustainable and inclusive economic growth leads to improved livelihoods and decent employment (more and better jobs) in Iraq"*. In concreto, la TEI prevede l'azione coordinata dei partecipanti in tre aree prioritarie di intervento:

1. Riforme settore bancario e accesso al credito
2. Sostegno all'imprenditoria e al settore privato
3. Creazione di un'ambiente favorevole alle imprese e agli investimenti

I partenariati con gli enti esecutivi del Sistema Italia sono particolarmente rilevanti e in Iraq, concretamente, AICS collabora con le Università italiane e le Organizzazioni della Società Civile.

In Iraq sono attive le maggiori OSC internazionali tradizionalmente impegnate nella risposta alle emergenze umanitarie, fra cui un ristretto numero di OSC italiane, che operano per (i) assicurare condizioni di sicurezza e dignità ai più vulnerabili; (ii) favorire l'accesso ai servizi essenziali; (iii) garantire i bisogni di base. Inoltre, coerentemente con la transizione in corso verso maggiori interventi di resilienza e sviluppo, le OSC sono impegnate anche a riattivare e rafforzare le attività economiche e a rafforzare le capacità istituzionali nell'erogazione dei servizi.

AICS ha realizzato nel 2023 diverse iniziative finanziate tramite bandi per l'esecuzione in partenariato con OSC italiane, fra cui un programma affidato sul canale ordinario con focus multisettoriale per la resilienza e i ritorni degli sfollati a Mosul e Sinjar, sul canale emergenza 14 progetti nei settori: salute, educazione, protezione e livelihoods.

Il partenariato con le Università rappresenta un pilastro fondamentale per le iniziative di sviluppo, in quanto permette di coniugare la collaborazione accademica e l'alto valore scientifico con obiettivi di sviluppo. Nel 2023 in Iraq erano in corso progetti in collaborazione con l'Università di Firenze, nel settore agricolo, con l'Università di Sassari, nel settore della formazione per le professioni sanitarie, e con l'Università di Torino e l'Università di Udine, per il patrimonio culturale.

CONCLUSIONI E PROSPETTIVE FUTURE

Nel 2023, la Cooperazione Italiana ha affrontato con successo le sfide poste dal contesto iracheno, segnato da anni di conflitti e instabilità. Gli interventi umanitari e di sviluppo si sono concentrati sul rafforzamento dei servizi sanitari e educativi, sull'assistenza e la protezione delle popolazioni più fragili e sulla promozione della stabilità sociale ed economica. La protezione degli sfollati e dei rifugiati, la riabilitazione dei servizi essenziali e l'implementazione di programmi di formazione professionale hanno costituito pilastri centrali dell'impegno italiano, contribuendo a migliorare le condizioni di vita nelle aree più colpite. Inoltre, la valorizzazione del patrimonio culturale ha offerto nuove prospettive di sviluppo economico, favorendo la creazione di posti di lavoro e promuovendo la coesione sociale. Nei prossimi anni, l'impegno italiano in Iraq si rafforzerà ulteriormente, con un approccio strategico che abbraccia tre pilastri fondamentali.

Il cambiamento climatico rappresenta una delle sfide più critiche per il futuro dell'Iraq, un Paese già gravemente colpito da condizioni climatiche estreme, siccità e scarsità d'acqua. Saranno sviluppati progetti volti a mitigare gli effetti del cambiamento climatico attraverso una gestione sostenibile delle risorse naturali e la promozione delle energie rinnovabili a livello locale. Questi interventi mireranno a ridurre l'impatto ambientale, migliorando l'efficienza nell'uso delle risorse, soprattutto l'acqua in agricoltura, e favorendo la transizione verso maggiore sostenibilità. Tali interventi contribuiranno non solo a proteggere le risorse ambientali, favorendo la resilienza delle comunità rurali, ma anche a migliorare la sicurezza alimentare del Paese. Inoltre, saranno sostenuti programmi di riforestazione e riabilitazione degli ecosistemi, con l'obiettivo di contrastare la desertificazione e ripristinare aree degradate, aumentando la capacità del Paese di rispondere agli shock climatici.

Sul fronte della transizione digitale, nel paese si registra la necessità di rafforzare le infrastrutture digitali e promuovere l'integrazione delle tecnologie digitali nei servizi pubblici e nel sistema educativo iracheno. Uno degli obiettivi principali di AICS sarà, quindi, quello di facilitare l'accesso ai servizi pubblici, migliorando l'efficienza della governance attraverso soluzioni digitali che semplifichino l'interazione tra cittadini e istituzioni. La modernizzazione delle scuole e delle università avranno un impatto maggiore, incoraggiando l'uso di piattaforme digitali per la didattica e l'apprendimento, con particolare attenzione alla formazione professionale in ambito tecnologico. Questo sostegno è cruciale per preparare le nuove generazioni irachene a un'economia globale sempre più basata sulla conoscenza e sulle competenze digitali.

Infine, sul fronte dello sviluppo economico, si continuerà a sostenere la diversificazione dell'economia irachena, riducendo la dipendenza dal settore petrolifero e promuovendo una crescita economica più bilanciata. AICS concentrerà i propri sforzi sulla creazione di opportunità lavorative nei settori ad alto potenziale come il turismo, l'agricoltura sostenibile, l'artigianato e la gestione del patrimonio culturale, settori che non solo offrono opportunità economiche, ma contribuiscono anche alla coesione sociale e alla valorizzazione delle risorse locali. In particolare, il settore turistico, legato alla ricchezza storica e culturale dell'Iraq, rappresenta una grande opportunità per attrarre investimenti e generare impieghi, in particolare nelle comunità locali.

L'obiettivo principale sarà garantire che la crescita economica sia inclusiva e sostenibile, promuovendo soluzioni durevoli per la popolazione sfollata, l'inclusione sociale di gruppi vulnerabili, come i giovani e le donne, comprese coloro che hanno subito violenza di genere, attraverso servizi di supporto e recupero, programmi di formazione e sviluppo delle competenze. La cooperazione italiana lavorerà in stretta collaborazione con le istituzioni irachene per sviluppare politiche che favoriscano la creazione di imprese locali e lo sviluppo delle piccole e medie imprese, incoraggiando l'imprenditorialità e la promozione di una crescita economica sostenuta dalle iniziative locali.



GIORDANIA

SCHEDE PROGETTI



SVILUPPO
ECONOMICO

INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ
IN GIORDANIA: DEISTITUZIONALIZZAZIONE E
MAINSTREAMING IN AIUTO UMANITARIO



OBIETTIVO GENERALE

Migliorare condizioni di vita delle persone con disabilità in Giordania esposte alle conseguenze della crisi siriana e della pandemia COVID-19.

RISULTATI

- Promosso l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità in età lavorativa.
- Rafforzati gli interventi in ambito sociosanitario in favore di persone adulte con disabilità.

PROGRAMMA

- ☐ SVILUPPO
- ☒ RESILIENZA
- ☐ EMERGENZA



DURATA | 24 MESI



STATO | CONCLUSO



ENTE ESECUTORE | AICS
AMMAN CON LA OSC
TERRE DES HOMMES

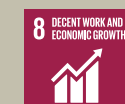
SETTORI OCSE-DAC

16020

AREA DI INTERVENTO

GOVERNATORATO DI MA'AN

SDGs



VALORE | 470.000,00 EUR

TIPOLOGIA | DONO

CANALE | BILATERALE



SVILUPPO
ECONOMICO

CREAZIONE DI POSTI DI LAVORO PER GIOVANI UOMINI E DONNE ATTRAVERSO IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLA MENTALITÀ IMPRENDITORIALE E LA PROMOZIONE DELLA COMPETITIVITÀ TRA PICCOLE E MEDIE IMPRESE



SVILUPPO
ECONOMICO

CREAZIONE DI MEZZI DI SUSSISTENZA SOSTENIBILI PER I RIFUGIATI SIRIANI E PER I GIORDANI VULNERABILI PER ALLEVIARE GLI EFFETTI DELLA CRISI SIRIANA E DELLA PANDEMIA DA COVID-19 IN GIORDANIA

OBIETTIVO GENERALE

Sostenere il settore privato giordano e l'inclusione economica di giovani e donne sviluppando la competitività delle PMI in catene di valore promettenti.

RISULTATI

- Creazione di un Osservatorio di Industrial Intelligence presso il Ministero dell'Industria, del Commercio e delle Forniture della Giordania.
- Capacity building di 80 imprese in competenze manageriali, alfabetizzazione finanziaria e capacità di ottenere finanziamenti.
- Sviluppo di una politica industriale nazionale.
- Valutazione della maturità digitale e della visibilità online di 10 aziende.
- Coaching e tutoraggio individuali in materia di e-marketing ed e-commerce per 10 aziende.
- Organizzazione di un forum regionale delle reti aziendali e di un evento sugli obiettivi del progetto LevelUp.
- Rafforzamento della partnership con JE sull'Industry Support Fund e con USAID Business Growth Activity (BGA).

OBIETTIVO GENERALE

Favorire il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione rifugiata siriana e dei giordani più vulnerabili in Giordania, in linea con il primo SDG dell'Agenda 2030.

RISULTATI

- Immediate opportunità generatrici di reddito sono create per i più vulnerabili tra la popolazione rifugiata siriana e la comunità ospitante.
- La capacità degli individui più vulnerabili di accedere ad opportunità di impiego formale e dignitoso è aumentata.
- La capacità degli imprenditori di creare o adattare micro e piccole imprese alle esigenze del mercato e del contesto economico è migliorata.

PROGRAMMA

- ☒ SVILUPPO
- ☐ RESILIENZA
- ☐ EMERGENZA

SETTORI OCSE-DAC

32130

SDGs



AREA DI INTERVENTO

TUTTI I GOVERNORATI



DURATA | 28 MESI



STATO | IN CORSO



ENTE ESECUTORE |
CIHEAM

VALORE | 2.56 M EURO
TIPOLOGIA | DONO
CANALE | MULTIBILATERALE

PROGRAMMA

- ☐ SVILUPPO
- ☒ RESILIENZA
- ☐ EMERGENZA

SETTORI OCSE-DAC

16020

SDGs



AREA DI INTERVENTO

GOVERNATORATI DI IRBID,
AZ-ZARQA, MAFRAQ, MA'AN
E AQABA



DURATA | 24 MESI



STATO | IN CORSO



ENTE ESECUTORE |
AICS AMMAN CON LE OSC
AVSI-ARCS E
COOPI – AIDOS

VALORE | 2,5 M EUR
TIPOLOGIA | DONO
CANALE | BILATERALE



SVILUPPO
ECONOMICO

PROMOZIONE DI UN'ECONOMIA PIÙ INCLUSIVA ATTRAVERSO LA CREAZIONE RAPIDA DI IMPIEGO E LO SVILUPPO D'IMPRESA PER RIFUGIATI E COMUNITÀ OSPITANTI IN GIORDANIA – FASE I

OBIETTIVO GENERALE

Promuovere la creazione di un mercato del lavoro più inclusivo e accessibile uomini, donne e persone con disabilità sia siriane e giordane.

RISULTATI

- 40 ingegneri e tecnici giordani sono in grado di applicare la metodologia di lavoro ad alta intensità di manodopera in opere di lavori pubblici.
- 15.000 giorni/uomo di lavoro sono creati per uomini e donne siriane/i e giordane/i vulnerabili, incluse persone con disabilità nel quadro di interventi per la realizzazione opere pubbliche.
- Una rete di almeno 15 formatori e consulenti per servizi di sostegno non finanziario allo sviluppo di impresa offre assistenza ad aspiranti imprenditrici siriane e giordane.
- Almeno 50 donne giordane e siriane avviano o rafforzano la propria micro o piccola imprese



SVILUPPO
ECONOMICO

PROMOZIONE DI UN'ECONOMIA PIÙ INCLUSIVA ATTRAVERSO LA CREAZIONE RAPIDA DI IMPIEGO E LO SVILUPPO D'IMPRESA PER RIFUGIATI E COMUNITÀ OSPITANTI IN GIORDANIA – FASE II

OBIETTIVO GENERALE

Contribuire ad un mercato del lavoro “verde” più inclusivo ed accessibile per i rifugiati siriani e i cittadini giordani vulnerabili.

RISULTATI

- La produzione di conoscenze e competenze adeguate per gli ingegneri e lo staff tecnico sull'utilizzo della metodologia della manodopera intensiva nei lavori pubblici.
- La creazione di 20 mila giorni di lavoro a vantaggio di circa 600 uomini e donne siriane e giordane incluse persone con disabilità impiegati nella realizzazione di tali lavori.
- Il coinvolgimento del 50% dei lavoratori impiegati negli schemi di impiego rapido in programmi di apprendistato per l'accesso a opportunità di lavoro dignitoso più sostenibile.
- l'erogazione di servizi di assistenza e sostegno allo sviluppo di impresa femminile
- la creazione o il rafforzamento di 70 imprese gestite da donne siriane (30%) o giordane (70%).

PROGRAMMA

- ☐ SVILUPPO
- ☒ RESILIENZA
- ☐ EMERGENZA

SETTORI OCSE-DAC

16020

SDGs



AREA DI INTERVENTO

TUTTO IL PAESE



DURATA | 24 MESI



STATO | CONCLUSO



ENTE ESECUTORE | ILO

VALORE | 1 M EUR

TIPOLOGIA | DONO

CANALE | MULTIBILATERALE

PROGRAMMA

- ☐ SVILUPPO
- ☒ RESILIENZA
- ☐ EMERGENZA

SETTORI OCSE-DAC

16020

SDGs



AREA DI INTERVENTO

TUTTO IL PAESE



DURATA | 24 MESI



STATO | IN CORSO



ENTE ESECUTORE | ILO

VALORE | 1,5 M EUR

TIPOLOGIA | DONO

CANALE | MULTIBILATERALE



SVILUPPO
ECONOMICO

EMPOWERMENT DELLE DONNE VULNERABILI E RISPOSTA AL COVID-19 ALL'INTERNO DELLA FASE III DEL MODELLO EID BI EID/ OASIS



SVILUPPO
ECONOMICO

SUPPORTO AGLI ADOLESCENTI E AI GIOVANI VULNERABILI IN GIORDANIA ATTRAVERSO LA CONSULENZA PROFESSIONALE, LA FORMAZIONE TECNICA E PROFESSIONALE E L'IMPRENDITORIALITÀ

OBIETTIVO GENERALE

Contribuire a migliorare le condizioni di vita delle donne rifugiate e giordane.

RISULTATI

- Rafforzate le capacità delle autorità nazionali al fine di promuovere una maggiore integrazione.
- Sostegno alle quattro oasi già attive nei campi rifugiati e rafforzamento dei loro servizi finalizzati all'emancipazione economica delle donne rifugiate
- Rafforzate le otto oasi pilota create all'inizio del 2019 nelle comunità ospitanti (Zarqa, Amman Est, Karak, Maan, Tafileh) a beneficio sia delle donne giordane vulnerabili che di quelle siriane.
- Rafforzate le reti comunitarie per la prevenzione delle violenze di genere e la tutela delle vittime sia nei campi che nelle comunità ospitanti.
- Promozione dell'attivismo e dell'impegno civico delle donne e rafforzamento della loro capacità di leadership e di partecipazione nei processi decisionali locali.

OBIETTIVO GENERALE

Migliorare la resilienza economica dei giovani giordani e rifugiati e supportarli per uscire dalla povertà.

RISULTATI

- Potenziamento di conoscenze e trasferimento di competenze adeguate per i giovani giordani e siriani ad entrare nel mercato del lavoro utilizzando la metodologia JSC (Job Search Club).
- Connessione ed opportunità di impiego per 360 ragazzi formati attraverso la metodologia JSC entro 3 mesi dalla fine della formazione.
- Coinvolgimento di 256 giovani di età compresa tra 17 e 24 anni (50% donne, 5 % disabili, 30% rifugiati) in corsi di formazione professionale con tasso di completamento del 80%.
- Connessione dell'80% dei giovani formati ad opportunità di lavoro, stage od apprendistato 3 mesi dopo la formazione.
- Erogazione di servizi di formazione e sostegno alle nuove micro e piccole imprese per 85 giovani (17-24 anni).
- Collegamento delle nuove e rafforzate micro e piccole imprese con il mercato.

PROGRAMMA

- ☐ SVILUPPO
- ☒ RESILIENZA
- ☐ EMERGENZA

SETTORI OCSE-DAC

549

SDGs



AREA DI INTERVENTO

CAMPI DI ZA'ATARI E AZRAQ,
OTTO CENTRI

NEI GOVERNATORATI DI:
AMMAN
KARAK
TAFILEH
MA'AN
ZARQA
JARESH
AJLOUN
AS SALT
MADABA

VALORE | 1 M EUR
TIPOLOGIA | DONO
CANALE | MULTIBILATERALE



DURATA | 24 MESI



STATO | CONCLUSO



ENTE ESECUTORE | UNWOMEN

PROGRAMMA

- ☐ SVILUPPO
- ☒ RESILIENZA
- ☐ EMERGENZA

SETTORI OCSE-DAC

16020

SDGs



AREA DI INTERVENTO

TUTTO IL PAESE

VALORE | 2 M EUR
TIPOLOGIA | DONO
CANALE | MULTIBILATERALE



DURATA | 24 MESI



STATO | IN CORSO



ENTE ESECUTORE | UNICEF



SVILUPPO
ECONOMICO

MIGLIORAMENTO DELL'INCLUSIONE, DELLA COMPETITIVITÀ E DELL'INNOVAZIONE SOSTENIBILE DELLE PMI GIORDANE



OBIETTIVO GENERALE

Rafforzare le PMI nelle filiere agroalimentari per aumentare le opportunità di commercializzazione ed esportazione.

RISULTATI

- Analisi del sistema di produzione di 5 prodotti tipici locali.
- Analisi del settore agroalimentare giordano e modalità di esportazione.
- Workshop con i produttori.
- Piattaforma di e-learning operativa.
- Attività di training.
- Fornitura di equipaggiamento per produzione industriale per 5 PMI selezionate.



SVILUPPO
ECONOMICO

SUPPORTO ALLA CATENA TESSILE NELLA CREAZIONE DI OPPORTUNITÀ ECONOMICHE E DI LAVORO IN GIORDANIA



OBIETTIVO GENERALE

Incrementare le opportunità economiche e di lavoro nel settore tessile giordano, migliorando la competitività economica nella filiera tessile e della moda.

RISULTATI

- Formazione di 106 partecipanti (87% donne) in competenze tecniche e sviluppo di nuove collezioni.
- Creazione di un Fabric Library and Laboratory per la formazione di designer e studenti.
- Lancio del concorso di moda "KHAYT" per supportare designer e produttori.
- Allestimento di un laboratorio tessile per l'analisi di tessuti.

PROGRAMMA

- SVILUPPO
- RESILIENZA
- EMERGENZA

SETTORI OCSE-DAC

25030, 33120, 32130

SDGs



AREA DI INTERVENTO

NORTH-WEST OF JORDAN,
INCLUDING THE AREAS OF THE
JORDAN VALLEY



DURATA | 24 MESI



STATO | IN CORSO



ENTE ESECUTORE |
CIHEAM

VALORE | 2.3 M EUR
TIPOLOGIA | DONO
CANALE | MULTIBILATERALE

PROGRAMMA

- SVILUPPO
- RESILIENZA
- EMERGENZA

SETTORI OCSE-DAC

32120

SDGs



AREA DI INTERVENTO

GOVERNORATO DI AMMAN



DURATA | 36 MESI



STATO | IN CORSO



ENTE ESECUTORE | UNIDO

VALORE | 505,000.00 EUR
TIPOLOGIA | DONO
CANALE | MULTIBILATERALE



INIZIATIVA DI LRRD A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA PER I MINORI CON BISOGNI SPECIALI E CON DISABILITÀ

OBIETTIVO GENERALE

rafforzare l'inclusione scolastica dei bambini e delle bambine con disabilità e/o bisogni specifici all'interno delle comunità di intervento.

RISULTATI

- Migliorate le condizioni di base delle famiglie con bambini e bambine con disabilità e bisogni speciali funzionali all'accesso all'istruzione.
- Migliorate le capacità della comunità di promuovere attivamente un approccio positivo sulla tematica della disabilità e di sostenere il processo dell'istruzione inclusiva;
- Migliorata la capacità degli istituti scolastici target di promuovere e sostenere l'inclusione di bambini/e con disabilità e bisogni specifici nell'istruzione ordinaria.



INIZIATIVA PER LA PRODUZIONE SOSTENIBILE E L'UTILIZZO DELLE RISORSE AGRO-NATURALI NEL GOVERNATORATO DI MA'AN (SPUAR)

OBIETTIVO GENERALE

Creare meccanismi economici a beneficio delle comunità del governatorato di Ma'an, basati sulle risorse agro-naturali disponibili nel governatorato.

RISULTATI

- Le aree di intervento del progetto sono identificate e selezionate.
- Le famiglie selezionate hanno le capacità e le competenze necessarie per rafforzare i propri mezzi di sussistenza.
- Accesso al mercato e a meccanismi di micro-finanzia per i gruppi familiari selezionati.

PROGRAMMA

- SVILUPPO
- RESILIENZA
- EMERGENZA

SETTORI OCSE-DAC

112

SDGs



AREA DI INTERVENTO

GOVERNATORATO DI IRBID

**DURATA** | 36 MESI**STATO** | CONCLUSO**ENTE ESECUTORE** |
AICS AMMAN CON LE OSC
ICU-MERCY CORPS**VALORE** | 0.9 M EUR**TIPOLOGIA** | DONO**CANALE** | BILATERALE

PROGRAMMA

- SVILUPPO
- RESILIENZA
- EMERGENZA

SETTORI OCSE-DAC

31120, 31140, 23210,
16020

SDGs



AREA DI INTERVENTO

GOVERNATORATI DI
MADABA, KERAK**DURATA** | 24 MESI**STATO** | IN CORSO**ENTE ESECUTORE** |
FAO**VALORE** | 1,5 M EUR**TIPOLOGIA** | DONO**CANALE** | MULTIBILATERALE



PROGRAMMA PER L'ALIMENTAZIONE SCOLASTICA

OBIETTIVO GENERALE

Supportare il programma nazionale per l'alimentazione scolastica.

RISULTATI

- Migliorata la capacità del Ministero dell'Educazione giordano di realizzare un programma nazionale di alimentazione scolastica efficace e sostenibile.
- Migliorato il benessere e la frequenza scolastica di 45.000 bambini giordani e rifugiati dall'asilo alla sesta classe (dai 5 ai 12 anni).



GESTIONE AGRICOLA PER FAVORIRE LA RESILIENZA IN GIORDANIA

OBIETTIVO GENERALE

Migliorare i meccanismi economici sostenibili nel settore dell'agricoltura e della sicurezza alimentare come motori per potenziare le comunità ospitanti giordane e i rifugiati siriani nei governatorati meridionali.

RISULTATI

- Introduzione e promozione dei risultati dell'agricoltura intelligente.
- Rafforzati lo sviluppo delle capacità e il know-how sulle pratiche di agricoltura intelligente.
- Miglioramento dell'efficienza dell'irrigazione e delle pratiche di raccolta dell'acqua per piccoli agricoltori e allevatori.

PROGRAMMA

- ☐ SVILUPPO
- ☐ RESILIENZA
- ☒ EMERGENZA

SETTORI OCSE-DAC

11250, 16020

SDGs



AREA DI INTERVENTO



DURATA | 12 MESI



STATO | IN CORSO



ENTE ESECUTORE | WFP

VALORE | 1,5 M EUR

TIPOLOGIA | DONO

CANALE | MULTIBILATERALE

PROGRAMMA

- ☐ SVILUPPO
- ☒ RESILIENZA
- ☐ EMERGENZA

SETTORI OCSE-DAC

31120, 31140, 23210,
16020

SDGs



AREA DI INTERVENTO

GOVERNATORATI DI
MADABA, KERAK



DURATA | 24 MESI



STATO | IN CORSO



ENTE ESECUTORE |
IUCN

VALORE | 1,5 M EUR

TIPOLOGIA | DONO

CANALE | MULTIBILATERALE



SCOPRIRE MADABA: UN PROGETTO DI TURISMO SOSTENIBILE

OBIETTIVO GENERALE

Valorizzare il patrimonio culturale della città di Madaba ai fini di uno sviluppo turistico sostenibile, mediante la dotazione delle istituzioni locali responsabili dei beni culturali e del turismo delle competenze necessarie, da un lato, alla tutela, conservazione e gestione delle numerose aree archeologiche e di interesse storico, dall'altro, alla riqualificazione dell'offerta turistica locale.

RISULTATI

- Servizi di formazione specialistica migliorati mediante corsi per il personale del DoA
- Realizzati interventi di restauro del patrimonio culturale a Madaba.



CREAZIONE DEL CENTRO REGIONALE PER LA CONSERVAZIONE ED IL RESTAURO DEL PATRIMONIO CULTURALE DI JERASH (IRCR)

OBIETTIVO GENERALE

Implementare la capacità di tutela, protezione, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale delle Istituzioni giordane attive nel settore della conservazione e valorizzazione dei siti archeologici, dei monumenti storici, dei musei.

RISULTATI

- L'IRCR è istituito come centro operativo nel settore del recupero dei beni culturali.
- Servizi di formazione specialistica migliorati mediante corsi ad hoc presso l'IRCR.
- Strategie di divulgazione delle informazioni e delle attività di studio e ricerca scientifica in uso.
- Realizzazione di interventi di restauro del patrimonio culturale in Giordania e all'estero.

PROGRAMMA

- SVILUPPO
- RESILIENZA
- EMERGENZA

SETTORI OCSE-DAC

16061

SDGs



AREA DI INTERVENTO

MADABA



DURATA | 43 MESI



STATO | CONCLUSO



ENTE ESECUTORE |
UNIVERSITÀ DI PERUGIA,
AICS AMMAN

VALORE | 0,95 M EUR

TIPOLOGIA | DONO

CANALE | BILATERALE

PROGRAMMA

- SVILUPPO
- RESILIENZA
- EMERGENZA

SETTORI OCSE-DAC

11120

SDGs



AREA DI INTERVENTO

JERASH



DURATA | 24 MESI - ESTESO



STATO | IN CORSO



ENTE ESECUTORE |
AICS AMMAN,
UNIVERSITÀ DI ROMA TRE

VALORE | 1,15 M EUR

TIPOLOGIA | DONO

CANALE | BILATERALE



PROGRAMMA A SOSTEGNO DELLA RIPRESA SOCIO-ECONOMICA POST COVID-19 NELL'AREA PROTETTA DEL CASTELLO DI SHOBAK



OBIETTIVO GENERALE

Sostenere la ripresa socio-economica e favorire uno sviluppo locale inclusivo e sostenibile attraverso la riabilitazione e la valorizzazione dell'area protetta di Shobak, per migliorare le capacità di sostentamento delle comunità locali.

RISULTATI

- Accresciute le competenze di 12 figure professionali in grado di assicurare la corretta conservazione e gestione del sito archeologico .
- Favorito lo sviluppo territoriale grazie all'aumento di attrattività e fruibilità turistica del sito.
- Generate potenziali opportunità di sostentamento per le comunità locali.
- Riabilitata l'area esterna al castello di Shobak per svilupparne il potenziale turistico e promuovere l'occupazione e la crescita inclusiva.



PROGRAMMA A SOSTEGNO DELLA RIPRESA SOCIO-ECONOMICA POST COVID-19 NELL'AREA PROTETTA DEL CASTELLO DI SHOBAK



OBIETTIVO GENERALE

Sostenere la ripresa socio-economica e favorire uno sviluppo locale inclusivo e sostenibile attraverso la riabilitazione e la valorizzazione dell'area protetta di Shobak, per migliorare le capacità di sostentamento delle comunità locali.

RISULTATI

- Accresciute le competenze di 12 figure professionali in grado di assicurare la corretta conservazione e gestione del sito archeologico .
- Favorito lo sviluppo territoriale grazie all'aumento di attrattività e fruibilità turistica del sito.
- Generate potenziali opportunità di sostentamento per le comunità locali.
- Riabilitata l'area esterna al castello di Shobak per svilupparne il potenziale turistico e promuovere l'occupazione e la crescita inclusiva.

PROGRAMMA

- SVILUPPO
- RESILIENZA
- EMERGENZA

SETTORI OCSE-DAC

73010

SDGs



AREA DI INTERVENTO

SHOBAK



DURATA | 42 MESI



STATO | IN CORSO



ENTE ESECUTORE |
UNOPS

VALORE | 1 M EUR

TIPOLOGIA | DONO

CANALE | MULTIBILATERALE

PROGRAMMA

- SVILUPPO
- RESILIENZA
- EMERGENZA

SETTORI OCSE-DAC

73010

SDGs



AREA DI INTERVENTO

SHOBAK



DURATA | 42 MESI



STATO | IN CORSO



ENTE ESECUTORE |
UNIVERSITÀ DI FIRENZE

VALORE | 1 M EUR

TIPOLOGIA | DONO

CANALE | BILATERALE



PATRIMONIO
CULTURALE E
TURISMO SOSTENIBILE

JERASH SOSTENIBILE: VALORIZZARE IL PATRIMONIO CULTURALE PER UN TURISMO INCLUSIVO



PATRIMONIO
CULTURALE E
TURISMO SOSTENIBILE

PRESERVARE IL PATRIMONIO ARCHITETTONICO NABATEO DI PETRA ATTRAVERSO LO STUDIO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLE ACQUE E DELLE TOMBE REALI E LA CONSERVAZIONE DELLA TOMBA DEL PALAZZO

OBIETTIVO GENERALE

Contribuire alla valorizzazione del patrimonio culturale e all'inclusione sociale delle persone con bisogni speciali in Giordania, per promuovere il turismo culturale responsabile e sostenibile in aree decentralizzate rispetto al Sud del Paese.

RISULTATI

- Migliorata la conservazione e gestione del patrimonio culturale di Jerash nelle sue forme tangibili e intangibili.
- Migliorate le competenze dello staff addetto alla gestione del patrimonio culturale di interesse turistico (ministeri, musei, siti turistici, etc), attraverso la definizione di un quadro di riferimento nell'ambito della gestione del sito e dell'inclusione sociale
- Reso accessibile il sito archeologico e, ove possibile, urbano di Jerash per persone con disabilità.
- Migliorata la fruibilità del sito archeologico di Jerash, per tutti i visitatori incluse le persone con disabilità.
- Creati nuovi posti di lavoro nel campo del turismo culturale in materia di disabilità e inclusione sociale.

OBIETTIVO GENERALE

Valorizzare la conservazione delle strutture architettoniche che caratterizzano il sito archeologico di Petra applicando un approccio globale alla conservazione preventiva sulla Tomba del Palazzo e effettuando uno studio di fattibilità sul sistema di gestione delle acque del complesso delle Tombe Reali.

RISULTATI

- Patrimonio architettonico nabateo di Petra migliorato attraverso lo studio del sistema di gestione delle acque delle Tombe Reali e interventi di conservazione presso la Tomba del Palazzo.
- Capacità delle autorità nazionali e dei giovani giordani nella conservazione del patrimonio migliorate attraverso l'attuazione di interventi di conservazione sulla Tomba del Palazzo.

PROGRAMMA

- SVILUPPO
- RESILIENZA
- EMERGENZA

SETTORI OCSE-DAC

33210, 41040, 43030,
16020, 12110

SDGs



AREA DI INTERVENTO

SHOBAK



DURATA | 24 MESI



STATO | IN AVVIO



ENTE ESECUTORE |
AICS AMMAN CON LE OSC
ARCS-UPP

PROGRAMMA

- SVILUPPO
- RESILIENZA
- EMERGENZA

SETTORI OCSE-DAC

400, 41040, 74010

SDGs



AREA DI INTERVENTO

PETRA, WADI RUM



DURATA | 56 MESI



STATO | CONCLUSO



ENTE ESECUTORE |
UNESCO

VALORE | 1 M EUR

TIPOLOGIA | DONO

CANALE | MULTIBILATERALE



PATRIMONIO
CULTURALE E
TURISMO SOSTENIBILE

PROGRAMMA PER LA DEFINIZIONE DI UN PIANO STRATEGICO PER IL MIGLIORAMENTO E LA VALORIZZAZIONE DEL MUSEO DEL FOLCLORE, DEL MUSEO DELLE TRADIZIONI POPOLARI E DELLA SEDE DEL TEATRO ROMANO DI AMMAN



PATRIMONIO
CULTURALE E
TURISMO SOSTENIBILE

COMUNITÀ LOCALI E TURISMO SOSTENIBILE A PETRA E NEL WADI RUM

OBIETTIVO GENERALE

Rafforzare lo sviluppo del turismo sostenibile in Giordania contribuendo a favorire la conoscenza e l'accessibilità al patrimonio culturale.

RISULTATI

- Realizzata la riqualificazione ambientale ed allestimento esperienziale ed interattivo del Museo giordano del folclore e del Museo giordano delle tradizioni popolari, per creare un coinvolgimento del visitatore e permettere l'apprendimento della cultura giordana che appartiene al patrimonio culturale immateriale dell'umanità.
- Realizzata una Biblioteca vivente dell'identità, della cultura e dei mestieri tradizionali giordani, per creare una collezione di racconti orali attraverso la produzione di contenuti multimediali e audiovisivi.
- Realizzata la ricostruzione tridimensionale del sito del Foro romano (Teatro Romano, Odeon, etc.) tramite rilievo architettonico per scansione laser e progettazione di un allestimento multimediale, per offrire l'esperienza di una visita interattiva del sito archeologico e la possibilità di fruire di modelli tattili che ne raccontino la storia.

OBIETTIVO GENERALE

Comunità locali rafforzate, comprese le donne, contribuiscono al turismo sostenibile, alla protezione e alla salvaguardia del patrimonio culturale e naturale.

RISULTATI

- La conservazione e la gestione partecipativa su base comunitaria dei siti del patrimonio mondiale di Petra e Wadi Rum è migliorata.
- La capacità delle comunità locali di fornire servizi turistici efficienti e sostenibili a Petra e nel Wadi Rum è migliorata.
- La sostenibilità delle imprese guidate da donne è migliorata e la generazione di reddito attraverso l'artigianato e i servizi è rafforzata.
- La coesione sociale è aumentata attraverso una migliore comprensione della diversità delle comunità di Petra e Wadi Rum.

PROGRAMMA

- SVILUPPO
- RESILIENZA
- EMERGENZA

SETTORI OCSE-DAC

16061

SDGs



AREA DI INTERVENTO

SHOBAK



DURATA | 36 MESI - SOSPESO



STATO | IN CORSO



ENTE ESECUTORE |
AICS AMMAN,
POLITECNICO DI MILANO

VALORE | 1 M EUR

TIPOLOGIA | DONO

CANALE | BILATERALE

PROGRAMMA

- SVILUPPO
- RESILIENZA
- EMERGENZA

SETTORI OCSE-DAC

41050, 33210, 43030,
16066

SDGs



AREA DI INTERVENTO

PETRA, WADI RUM



DURATA | 24 MESI - ESTESO



STATO | IN CORSO



ENTE ESECUTORE |
UNESCO

VALORE | 1,5 M EUR

TIPOLOGIA | DONO

CANALE | MULTIBILATERALE



GOVERNANCE

SUPPORTO ALL'ISTITUTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE GIORDANA

OBIETTIVO GENERALE

Rafforzare l'Istituto della Pubblica Amministrazione della Giordania (IPA)

RISULTATI

- IPA accreditato dal Project Management Institute.
- Lanciata la Fase 1 del "Programma Re Abdullah II Ibn Al Hussein per la qualificazione dei leader governativi".
- Istituito l'Innovation Lab.
- Sviluppato un sistema di gestione dell'e-learning.
- Sviluppato 3 programmi di formazione: gestione progetti, competenze amministrative e manageriali, erogazione servizi.
- Format 1.576 dipendenti pubblici.
- Completato il quadro generale e il curriculum del Diploma in Pubblica Amministrazione
- Avviata la progettazione e lo sviluppo del Diploma sulla trasformazione digitale
- Completati l'analisi dei fabbisogni formativi, la progettazione del quadro generale e del curriculum e lo sviluppo dei materiali formativi.



GOVERNANCE

RAFFORZAMENTO DEL RUOLO DELLE DONNE NELLA VITA POLITICA GIORDANA

OBIETTIVO GENERALE

Sostenere la creazione di un clima favorevole alla promozione del ruolo della donna a livello politico, economico e sociale attraverso la promozione di leggi, politiche, procedure e percezioni sociali che fortifichino la giustizia sociale e assicurino eque opportunità alle donne.

RISULTATI

- Costituzione della Women's Empowerment Unit presso la Commissione Elettorale Indipendente Giordana.

PROGRAMMA

- ☒ SVILUPPO
- ☐ RESILIENZA
- ☐ EMERGENZA

SETTORI OCSE-DAC

15110

SDGs



AREA DI INTERVENTO

AMMAN



DURATA | 23 MESI



STATO | IN CORSO



ENTE ESECUTORE |
EPLO

VALORE | 1 M EURO

TIPOLOGIA | DONO

CANALE | MULTIBILATERALE

PROGRAMMA

- ☒ SVILUPPO
- ☐ RESILIENZA
- ☐ EMERGENZA

SETTORI OCSE-DAC

15170

SDGs



AREA DI INTERVENTO

TUTTI I GOVERNORATI



DURATA | 36 MESI



STATO | IN CORSO



ENTE ESECUTORE |
UNWOMEN

VALORE | 2 M EUR

TIPOLOGIA | DONO

CANALE | MULTIBILATERALE



SALUTE

RAFFORZARE IL SISTEMA SANITARIO PUBBLICO GIORDANO ATTRAVERSO IL CONTRIBUTO AL FONDO SANITARIO GIORDANO PER I RIFUGIATI (JHFR)

OBIETTIVO GENERALE

Obiettivo di lungo termine del progetto è di migliorare e rendere più equo l'accesso ai servizi sanitari a tutti i rifugiati siriani, in particolare per donne e bambine.

RISULTATI

- Migliorare l'erogazione di servizi sanitari primari e secondari da parte delle strutture del Ministero della Salute per i rifugiati siriani, con particolare riferimento alle donne e alle ragazze.
- Rafforzare l'accesso e l'utilizzo da parte dei rifugiati siriani, in particolare donne e ragazze, dei servizi sanitari di livello primario e secondario erogati dalle strutture del Ministero della Salute.



SALUTE

SOSTEGNO A UNRWA PER LA FORNITURA DI SERVIZI DI ASSISTENZA SANITARIA COMPLETA AI RIFUGIATI PALESTINESI IN GIORDANIA PROVENIENTI DALLA SIRIA

OBIETTIVO GENERALE

Contribuire ad assicurare servizi di assistenza sanitaria ai rifugiati palestinesi provenienti dalla Siria (PRS) in Giordania.

RISULTATI

I PRS in Giordania ricevono servizi di assistenza sanitaria primaria incentrati sulla persona, secondo il modello FHT (Family Health Team) nei centri sanitari dell'UNRWA, tra cui consultazioni ambulatoriali, servizi di immunizzazione, monitoraggio della crescita, distribuzione di farmaci, consultazioni ginecologiche, servizi di laboratorio, assistenza per le malattie non trasmissibili, assistenza materno infantile, assistenza odontoiatrica e mentale e supporto psicosociale attraverso i 25 centri dell'UNRWA, di cui il contributo italiano sosterrà la copertura degli stipendi di 9 membri dello staff del centro sanitario di Nuzha per una durata di 20 mesi.

PROGRAMMA

- ☐ SVILUPPO
- ☒ RESILIENZA
- ☐ EMERGENZA

SETTORI OCSE-DAC

SDGs



AREA DI INTERVENTO

TUTTO IL PAESE



DURATA | 12 MESI



STATO | IN CORSO



ENTE ESECUTORE |
MINISTERO DELLA SALUTE
GIORDANO (MOH)

VALORE | 1 M EUR

TIPOLOGIA | DONO

CANALE | BILATERALE

PROGRAMMA

- ☐ SVILUPPO
- ☐ RESILIENZA
- ☒ EMERGENZA

SETTORI OCSE-DAC

12220

SDGs



AREA DI INTERVENTO

TUTTO IL PAESE



DURATA | 24 MESI



STATO | IN CORSO



ENTE ESECUTORE | UNRWA

VALORE | 1,5 M EUR

TIPOLOGIA | DONO

CANALE | MULTIBILATERALE



PROTEZIONE

INIZIATIVA A SOSTEGNO DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI MINIMI DI PROTEZIONE PER LE PERSONE VULNERABILI FRA I RIFUGIATI E LE COMUNITÀ OSPITANTI IN GIORDANIA - FASE II



PROTEZIONE

INIZIATIVA DI EMERGENZA PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA INTEGRATA DELLE PERSONE MAGGIORMENTE VULNERABILI TRA I RIFUGIATI E LE COMUNITÀ OSPITANTI GIORDANE

OBIETTIVO GENERALE

Contribuire a migliorare le condizioni di vita delle persone più vulnerabili fra i rifugiati siriani e le comunità ospitanti.

RISULTATI

- Aumentata la consapevolezza delle comunità target e la loro capacità di farsi promotrici attive di cambiamento in merito alle tematiche di protezione (SGBV, minori, persone con disabilità, etc).
- Migliorata la qualità e la disponibilità dei servizi integrati di prevenzione e risposta a violenza, sfruttamento e abusi.

OBIETTIVO GENERALE

Contribuire ad alleviare le sofferenze e ridurre le vulnerabilità delle fasce più svantaggiate tra le popolazioni colpite dalle conseguenze della crisi siriana e dall'impatto socioeconomico dell'emergenza COVID-19 in Giordania.

RISULTATI

- Rafforzato l'accesso delle categorie maggiormente vulnerabili tra i rifugiati e le comunità ospitanti ad una rete inclusiva di servizi di tutela e protezione sociale (servizi sociali).
- Rafforzata la capacità dei rifugiati e dei cittadini giordani resi vulnerabili dagli effetti della crisi siriana e dell'emergenza COVID-19 di soddisfare i propri bisogni essenziali (assistenza sociale).
- Promosso e rafforzato il coinvolgimento attivo di membri della comunità in meccanismi di protezione su base comunitaria (empowerment e coinvolgimento comunitario).

PROGRAMMA

- ☐ SVILUPPO
- ☐ RESILIENZA
- ☒ EMERGENZA

SETTORI OCSE-DAC

72050

SDGs



AREA DI INTERVENTO

GOVERNATORATI DI AMMAN, ZARQA, IRBID, MAFRAQ, AQABA E KARAK



DURATA | 34 MESI



STATO | CONCLUSO



ENTE ESECUTORE |

AICS AMMAN CON LE OSC UPP, AVSI, ACTIONAID INTL, INTERSOS, VENTO DI TERRA, ICU, TERRE DES HOMMES, COOPI

VALORE | 2.842 M EUR

TIPOLOGIA | DONO

CANALE | BILATERALE

PROGRAMMA

- ☐ SVILUPPO
- ☐ RESILIENZA
- ☒ EMERGENZA

SETTORI OCSE-DAC

72050

SDGs



AREA DI INTERVENTO

GOVERNATORATI DI AMMAN, ZARQA, MAFRAQ, IRBID, KARAK E AQABA



DURATA | 37 MESI



STATO | IN CORSO



ENTE ESECUTORE | AICS

AMMAN CON LE OSC AVSI-TDH, ICU-COOPI, AIDOS, INTERSOS, VENTO DI TERRA, TDH

VALORE | 3.25 M EUR

TIPOLOGIA | DONO

CANALE | BILATERALE



PROTEZIONE



INIZIATIVA DI EMERGENZA PER LA PROMOZIONE DI UN QUADRO INTEGRATO DI ASSISTENZA, EMPOWERMENT E PROTEZIONE SOCIALE DEI RIFUGIATI E DELLE COMUNITÀ OSPITANTI IN GIORDANIA

OBIETTIVO GENERALE

Contribuire ad alleviare le sofferenze e ridurre le vulnerabilità delle fasce più svantaggiate tra le popolazioni colpite dalle conseguenze della crisi siriana e dall'impatto socioeconomico dell'emergenza COVID-19 in Giordania.

RISULTATI

- Rafforzato l'accesso dei gruppi target ad una rete inclusiva di servizi di protezione sociale (servizi sociali).
- Rafforzata la capacità dei gruppi target resi vulnerabili dagli effetti della crisi siriana e dell'emergenza COVID-19 di soddisfare i propri bisogni essenziali (assistenza sociale).
- Rafforzate le reti e i sistemi comunitari di protezione sociale in linea con gli standard internazionali di tutela (non discriminatorie, trasparenti ed eque, empowerment e coinvolgimento comunitario).



PROTEZIONE



INIZIATIVA DI EMERGENZA PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA SOCIALE INTEGRATA DEI GRUPPI PIÙ VULNERABILI TRA I RIFUGIATI E LE COMUNITÀ OSPITANTI GIORDANE

OBIETTIVO GENERALE

Contribuire ad alleviare le sofferenze e ridurre le vulnerabilità delle fasce più svantaggiate tra le popolazioni colpite dalle conseguenze della crisi siriana e dall'impatto socioeconomico dell'emergenza COVID-19 in Giordania.

RISULTATI

- Rafforzato l'accesso delle categorie maggiormente vulnerabili tra i rifugiati e le comunità ospitanti ad una rete inclusiva di servizi di tutela e protezione sociale (servizi sociali).
- Rafforzata la capacità dei rifugiati e dei cittadini giordani resi vulnerabili dagli effetti della crisi siriana e dell'emergenza COVID-19 di soddisfare i propri bisogni essenziali (assistenza sociale).
- Promosso e rafforzato il coinvolgimento attivo di membri della comunità in meccanismi di protezione su base comunitaria (empowerment e coinvolgimento comunitario).

PROGRAMMA

- ☐ SVILUPPO
- ☐ RESILIENZA
- ☒ EMERGENZA

SETTORI OCSE-DAC

72050

SDGs



AREA DI INTERVENTO

GOVERNATORATI DI AMMAN, IRBID E ZARQA, KARAK, MAFRAQ, MA'AN E TAFILEH, MADABA E AQABA



DURATA | 24 MESI



STATO | IN AVVIO



ENTE ESECUTORE | AICS AMMAN CON LE OSC UN PONTE PER, INTERSOS, COOPI, AVSI-TERRE DES HOMMES

VALORE | 4 M EUR
TIPOLOGIA | DONO
CANALE | BILATERALE

PROGRAMMA

- ☐ SVILUPPO
- ☐ RESILIENZA
- ☒ EMERGENZA

SETTORI OCSE-DAC

16020

SDGs



AREA DI INTERVENTO

GOVERNATORATI DI AMMAN, ZARQA, MAFRAQ, IRBID, KARAK E AQABA



DURATA | 24 MESI



STATO | IN CORSO



ENTE ESECUTORE | AICS AIDOS-VENTO DI TERRA, INTERSOS, AVSI-TERRE DES HOMMES, ICU-COOPI, UN PONTE PER

VALORE | 4 M EUR
TIPOLOGIA | DONO
CANALE | BILATERALE



MIGLIORAMENTO DELLE OPPORTUNITÀ LAVORATIVE ATTRAVERSO IL SOSTEGNO AL SETTORE PRIVATO E ALL'ECONOMIA VERDE IN IRAQ MERIDIONALE



OBIETTIVO GENERALE

Contribuire alla trasformazione del settore privato iracheno per espandere e migliorare le opportunità di lavoro entro il 2025.

RISULTATI

- Le MPMI ricevono supporto adeguato per adattarsi, innovare, crescere e prosperare, soprattutto nel campo dell'economia verde.
- Le capacità di gestione d'impresa e le competenze finanziarie di istituzioni e MPMI sono rafforzate.
- L'inclusione finanziaria di start-up e MPMI in settori ad alto potenziale occupazionale, inclusa l'economia verde, viene migliorata.

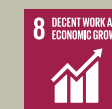
PROGRAMMA

- SVILUPPO
- RESILIENZA
- EMERGENZA

SETTORI OCSE-DAC

25030

SDGs



AREA DI INTERVENTO

BAGHDAD, BASSORA,
AL MUTHANNA



DURATA | 36 MESI



STATO | IN CORSO



ENTE ESECUTORE | ILO

VALORE | 3 M EUR

TIPOLOGIA | DONO

CANALE | MULTIBILATERALE



SVILUPPO
ECONOMICO

IPI (INVESTMENT PROMOTION IRAQ) FASE II



AGRICOLTURA &
FOOD SECURITY

VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA DI PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE DEL LATTE DI BUFALA IN IRAQ

OBIETTIVO GENERALE

Migliorare gli investimenti in Iraq al fine di accrescere il contributo del settore privato al PIL del Paese, creare opportunità di impiego al fine di alleviare la povertà e accelerare la crescita economica del Paese.

RISULTATI

- Aumentare le capacità di promozione degli investimenti locali e degli enti di sviluppo imprenditoriale di fornire servizi qualitativi alle compagnie locali ed internazionali per iniziative congiunte.
- Le zone industriali del Paese attraggono investitori, sia locali che internazionali, per stabilire le loro industrie in Iraq.
- Migliorare le infrastrutture istituzionali per adeguati servizi di supporto all'economia.

OBIETTIVO GENERALE

Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione delle aree rurali delle Marshlands irachene, promuovere l'uguaglianza di genere e l'impiego del lavoro femminile e contribuire a promuovere comportamenti compatibili con la salvaguardia e gestione sostenibile dell'ambiente naturale.

RISULTATI

- Realizzata una filiera del latte di bufala, tecnicamente ed economicamente efficiente, comprendente la raccolta e la trasformazione del latte, la commercializzazione e distribuzione dei prodotti caseari.
- Formato il personale per la corretta gestione tecnico-economica delle attività di raccolta, trasformazione e commercializzazione del latte di bufala.
- Valorizzati i prodotti lattiero-caseari delle Marshlands attraverso la realizzazione di un Marchio Territoriale di Origine, e del relativo disciplinare, che possa essere utilizzato non solo per i prodotti del caseificio, ma anche per altri prodotti agro-zootecnici e artigianali caratteristici della zona delle Marshlands.

PROGRAMMA

- SVILUPPO
- RESILIENZA
- EMERGENZA

SETTORI OCSE-DAC

32110, 32130

SDGs



AREA DI INTERVENTO

BAGHDAD, BASSORA,
NASSIRIYAH, ERBIL



DURATA | 30 MESI



STATO | IN CORSO



ENTE ESECUTORE |
UNIDO

VALORE | 2.550.800,00 EUR

TIPOLOGIA | DONO

CANALE | MULTIBILATERALE

PROGRAMMA

- SVILUPPO
- RESILIENZA
- EMERGENZA

SETTORI OCSE-DAC

31120

SDGs



AREA DI INTERVENTO

GOVERNATORATO DI THI
QAR, AL CHUBAISH

DURATA | 12 MESI

STATO | CONCLUSO

ENTE ESECUTORE |
UNIVERSITÀ DI FIRENZE

VALORE | 597.488,00 EUR

TIPOLOGIA | DONO

CANALE | BILATERALE



SALUTE

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL CURRICULUM INFERMIERISTICO E DELLA PRATICA CLINICA NELLA REGIONE AUTONOMA DEL KURDISTAN IRACHENO

OBIETTIVO GENERALE

Contribuire al miglioramento della salute della popolazione della Regione Autonoma del Kurdistan.

RISULTATI

- Un programma di mentorship e tutoraggio con le istituzioni accademiche e sanitarie locali per migliorare i curricula del corso di laurea e del diploma in scienze infermieristiche è istituito e consolidato.
- Un centro di formazione pratica polivalente per le professioni sanitarie per l'intera provincia di Duhok è reso operativo.
- Un team multidisciplinare di formatori è formato in Italia e supporta il programma in loco.



MULTISETTORE

PROGRAMMA PER LA RESILIENZA ED IL RITORNO NELLA PIANA DI NINIVE TRAMITE APPROCCIO INTEGRATO NEI SETTORI EDUCATIVO, IGIENICO-SANITARIO E LIVELIHOOD

OBIETTIVO GENERALE

Rafforzare la resilienza delle comunità nel Governatorato di Ninive.

RISULTATI

- Migliorato l'accesso e la qualità dei servizi di istruzione per le comunità vulnerabili dei Governatorati di Ninive.
- Migliorato l'accesso e la qualità dei servizi di salute per le comunità vulnerabili del Governatorato di Ninive.
- Rafforzati i mezzi di sussistenza delle famiglie legati alla piccola produzione agricola nel Governatorato di Ninive.

PROGRAMMA

- SVILUPPO
- RESILIENZA
- EMERGENZA

SETTORI OCSE-DAC

122

SDGs



AREA DI INTERVENTO

DOHUK



DURATA | 36 MESI



STATO | IN CORSO



ENTE ESECUTORE |
UNIVERSITÀ DI SASSARI

VALORE | 968.279,38 EUR

TIPOLOGIA | DONO

CANALE | BILATERALE

PROGRAMMA

- SVILUPPO
- RESILIENZA
- EMERGENZA

SETTORI OCSE-DAC

112, 122, 311

SDGs



AREA DI INTERVENTO

NINIVE, MOSUL E SINJAR



DURATA | 24 MESI



STATO | IN CORSO



ENTE ESECUTORE |
AVSI, FOCSIV, UPP

VALORE | 1,9 M EUR

TIPOLOGIA | DONO

CANALE | BILATERALE



PATRIMONIO
CULTURALE E
TURISMO SOSTENIBILE

RIQUALIFICAZIONE DELLA GALLERIA SUMERICA DEL MUSEO NAZIONALE DI BAGHDAD

OBIETTIVO GENERALE

Contribuire alla protezione, conservazione e promozione del patrimonio culturale iracheno attraverso l'acquisizione di una maggiore attenzione e consapevolezza dei valori del proprio passato.

RISULTATI

- La galleria sumerica è riqualificata attraverso la creazione di un nuovo allestimento museale.
- Le competenze museologiche dello staff sono accresciute.



PATRIMONIO
CULTURALE E
TURISMO SOSTENIBILE

RIQUALIFICAZIONE DELLA GALLERIA SUMERICA DEL MUSEO NAZIONALE DI BAGHDAD

OBIETTIVO GENERALE

Contribuire alla protezione, conservazione e promozione del patrimonio culturale iracheno attraverso l'acquisizione di una maggiore attenzione e consapevolezza dei valori del proprio passato.

RISULTATI

- La galleria sumerica è riqualificata attraverso la creazione di un nuovo allestimento museale.
- Le competenze museologiche dello staff sono accresciute.

PROGRAMMA

- ☒ SVILUPPO
- ☐ RESILIENZA
- ☐ EMERGENZA

SETTORI OCSE-DAC

16061

SDGs



AREA DI INTERVENTO

BAGHDAD



DURATA | 24 MESI



STATO | IN CORSO



ENTE ESECUTORE |
UNOPS

VALORE | 690.000,00 EUR

TIPOLOGIA | DONO

CANALE | MULTIBILATERALE

PROGRAMMA

- ☒ SVILUPPO
- ☐ RESILIENZA
- ☐ EMERGENZA

SETTORI OCSE-DAC

16061

SDGs



AREA DI INTERVENTO

BAGHDAD



DURATA | 24 MESI



STATO | IN CORSO



ENTE ESECUTORE |
UNIVERSITÀ DI TORINO

VALORE | 355.000,00 EUR

TIPOLOGIA | DONO

CANALE | BILATERALE



PATRIMONIO
CULTURALE E
TURISMO SOSTENIBILE

SVILUPPO DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI SENNACHERIB NEL KURDISTAN IRACHENO

OBIETTIVO GENERALE

Contribuire alla tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico della Regione del Kurdistan iracheno facendone uno strumento per lo sviluppo socioeconomico della regione attraverso un nuovo turismo culturale sostenibile.

RISULTATI

- Giovani donne e uomini di Duhok hanno migliori capacità professionali, il tasso di occupazione in nuovi settori dei giovani è cresciuto.
- I lavoratori delle aree rurali di Duhok acquisiscono nuove competenze professionali.
- Il sistema di canali, acquedotti e rilievi rupestri creato dal sovrano assiro Sennacherib è protetto e restaurato.
- Le competenze del personale della DoA sono cresciute, come la capacità di monitoraggio e conservazione. Acquisite nuove conoscenze sulla creazione e manutenzione di un parco archeologico.
- La comunità locale partecipa nella protezione e valorizzazione del patrimonio.
- I siti archeologici della rete irrigua di Sennacherib diventano un grande parco archeologico pronto per i turisti.
- Le autorità locali presentano ad UNESCO formale richiesta di inserimento del parco archeologico nella lista dei siti ufficiali del patrimonio mondiale.

PROGRAMMA

- SVILUPPO
- RESILIENZA
- EMERGENZA

SETTORI OCSE-DAC

41040, 16020

SDGs



AREA DI INTERVENTO

DOHUK



DURATA | 36 MESI



STATO | IN CORSO



ENTE ESECUTORE |
UNIVERSITÀ DI UDINE

VALORE | 1,4 M EUR

TIPOLOGIA | DONO

CANALE | BILATERALE



STABILIZZAZIONE

FUNDING FACILITY FOR STABILIZATION (FFS)

OBIETTIVO GENERALE

Contribuire a promuovere azioni che facilitano un miglioramento delle condizioni socio-economiche dell'Iraq al fine di creare le condizioni per un ritorno degli sfollati nelle aree liberate.

RISULTATI

- Riabilitate infrastrutture di piccole dimensioni nelle aree liberate.

PROGRAMMA

- SVILUPPO
- RESILIENZA
- EMERGENZA

SETTORI OCSE-DAC

73010

AREA DI INTERVENTO

NINIVE, KIRKUK, SALAH AL
DIN, ANBAR E DIYALA

DURATA | 12 MESI

STATO | IN CORSO

ENTE ESECUTORE |
UNDP

VALORE | 2 M EUR

TIPOLOGIA | DONO

CANALE | MULTIBILATERALE





RISORSE IDRICHE

RIABILITAZIONE DEI SERVIZI DI BASE PER LA POPOLAZIONE DI RITORNO IN SINJAR

OBIETTIVO GENERALE

Contribuire al miglioramento della qualità della vita della popolazione di ritorno in Sinjar aumentandone l'accesso a servizi di base.

RISULTATI

- Le comunità del Sinjar hanno accesso a servizi idrici riabilitati e migliori.



RISORSE IDRICHE

CREAZIONE DI UN SISTEMA NAZIONALE DI MONITORAGGIO DELLE DIGHE E UNITÀ DI SICUREZZA PER PROGETTI DI GESTIONE RISORSE IDRICHE

OBIETTIVO GENERALE

Contribuire a un uso efficiente e sicuro delle infrastrutture idriche nazionali attraverso il rafforzamento delle capacità del Ministero delle Risorse Idriche di sviluppare strategie sulla base di evidenze.

RISULTATI

- L'Unità di Monitoraggio della Diga di Mosul è fornita di strumentazione e tecnologia per rafforzarne le capacità operative.
- Il personale dell'Unità di Monitoraggio della Diga di Mosul è completato con ingegneri e tecnici formati attraverso un percorso di formazione.
- L'Unità Nazionale per la Sicurezza delle Dighe è creata e adeguatamente attrezzata.
- L'Unità Nazionale per la Sicurezza delle Dighe è completata con staff adeguato (manager e tecnici) formato attraverso un percorso di formazione.
- Un Programma Nazionale sulla Sicurezza delle Dighe è sviluppato.

PROGRAMMA

- ☒ SVILUPPO
- ☐ RESILIENZA
- ☐ EMERGENZA

SETTORI OCSE-DAC

14021

SDGs



AREA DI INTERVENTO

NINIVE, SINJAR



DURATA | 12 MESI



STATO | CONCLUSO



ENTE ESECUTORE |
UNOPS

VALORE | 1 M EUR

TIPOLOGIA | DONO

CANALE | MULTIBILATERALE

PROGRAMMA

- ☒ SVILUPPO
- ☐ RESILIENZA
- ☐ EMERGENZA

SETTORI OCSE-DAC

73010

SDGs



AREA DI INTERVENTO

NINIVE, MOSUL, BAGHDAD



DURATA | 18 MESI



STATO | CONCLUSO



ENTE ESECUTORE |
UNIDO

VALORE | 0,75 M EUR

TIPOLOGIA | DONO

CANALE | MULTIBILATERALE



FAVORIRE UN'EDUCAZIONE INCLUSIVA E DI QUALITÀ PER I BAMBINI SENZA ACCESSO AL SISTEMA EDUCATIVO NEI GOVERNATORATI DI BABIL E BAGHDAD

OBIETTIVO GENERALE

Promuovere il sostegno istituzionalizzato per l'offerta di un'istruzione di qualità ai bambini vulnerabili fuori dalla scuola in Iraq.

RISULTATI

- Scuole migliorate e ampliate per un ambiente di apprendimento più sicuro e a misura di bambino.
- Aumento delle iscrizioni di bambini OSC attraverso campagne di sensibilizzazione che coinvolgono la comunità.
- Sviluppo delle capacità dei fornitori e dei funzionari dell'istruzione per risultati educativi migliori.



RIPRISTINO DELLA BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DI MOSUL

OBIETTIVO GENERALE

Contribuire a promuovere una rapida ripresa e transizione nella città di Mosul.

RISULTATI

- La biblioteca dell'Università di Mosul sarà funzionante e ben equipaggiata, consentendo agli studenti, agli insegnanti e a tutto il personale di avere accesso a risorse educative e di apprendimento di qualità.
- La Biblioteca dell'Università di Mosul ritorna ad essere un luogo di incontro fisico e virtuale di ispirazione educativa e culturale che contribuisce alla rinascita della società civile irachena.

PROGRAMMA

- SVILUPPO
- RESILIENZA
- EMERGENZA

SETTORI OCSE-DAC

111

SDGs



AREA DI INTERVENTO

BABIL, BAGHDAD

**DURATA** | 16 MESI**STATO** | CONCLUSO**ENTE ESECUTORE** |
UNESCO**VALORE** | 1 M EUR**TIPOLOGIA** | DONO**CANALE** | MULTIBILATERALE

PROGRAMMA

- SVILUPPO
- RESILIENZA
- EMERGENZA

SETTORI OCSE-DAC

11120, 16061

SDGs



AREA DI INTERVENTO

NINIVE, MOSUL

**DURATA** | 18 MESI**STATO** | IN CORSO**ENTE ESECUTORE** |
UNESCO**VALORE** | 2 M EUR**TIPOLOGIA** | DONO**CANALE** | MULTIBILATERALE



EDUCAZIONE
PROTEZIONE

INTERVENTO INTEGRATO DI EDUCAZIONE E PROTEZIONE A BENEFICIO DI SFOLLATI, RIFUGIATI E RIENTRATI IN IRAQ



PROTEZIONE
GENDER-BASED
VIOLENCE

INTEGRAZIONE DEI SERVIZI A SOSTEGNO DELLE VITTIME DI VIOLENZA DI GENERE A DISPOSIZIONE DI RIFUGIATE SIRIANE E COMUNITÀ OSPITANTI

OBIETTIVO GENERALE

Contribuire a garantire l'accesso sicuro a servizi educativi di qualità per la popolazione sfollata, rifugiata e rientrata altamente vulnerabile.

RISULTATI

- Ridotta l'esposizione a pericoli e abusi delle famiglie e dei minori, specialmente bambine, che non frequentano la scuola o che sono a rischio di abbandono scolastico (protezione).
- Migliorato l'apprendimento dei minori, specialmente bambine, inseriti in percorsi di istruzione formale e informale (istruzione).
- Migliorato l'accesso all'istruzione formale (istruzione).

OBIETTIVO GENERALE

Contribuire a ridurre le conseguenze della violenza di genere sulle donne e sulle ragazze rifugiate siriane e membri delle comunità ospitanti.

RISULTATI

- Migliorata la capacità di protezione delle donne sopravvissute alla violenza di genere.
- Rafforzata la rete comunitaria delle attività delle organizzazioni della società civile locale impegnate nella lotta alla violenza di genere in KRI.

PROGRAMMA

- ☐ SVILUPPO
- ☐ RESILIENZA
- ☒ EMERGENZA

SETTORI OCSE-DAC

72050, 73010

SDGs



AREA DI INTERVENTO

SALAH AL DIN, NINIVE,
SULAYMANIYAH



DURATA | 24 MESI



STATO | IN CORSO



ENTE ESECUTORE |
AICS AMMAN CON LE OSC
INTERSOS IN A.T.S. CON HUMANITY
AND INCLUSION (HI) E COOPI

VALORE | 4 M EUR

TIPOLOGIA | DONO

CANALE | BILATERALE

PROGRAMMA

- ☐ SVILUPPO
- ☒ RESILIENZA
- ☐ EMERGENZA

SETTORI OCSE-DAC

15180

SDGs



AREA DI INTERVENTO

ERBIL, DOHUK,
SULAIMAMYAH, HALABJA



DURATA | 24 MESI



STATO | CONCLUSO



ENTE ESECUTORE |
AICS AMMAN CON LE OSC
INTERSOS E CESVI

VALORE | 1 M EUR

TIPOLOGIA | DONO

CANALE | BILATERALE



PROTEZIONE GENDER-BASED VIOLENCE

INTEGRAZIONE DEI SERVIZI A SOSTEGNO DELLE VITTIME DI VIOLENZA DI GENERE A DISPOSIZIONE DI RIFUGIATE SIRIANE E COMUNITÀ OSPITANTI – FASE II

OBIETTIVO GENERALE

Contribuire ad assicurare accesso alla giustizia in linea con gli standard internazionali alle sopravvissute alla violenza di genere.

RISULTATI

- Vengono raggiunti e mantenuti standard adeguati di qualità e sicurezza per l'erogazione di servizi di protezione alle sopravvissute nelle strutture stabilite.
- La società civile e le organizzazioni della società civile sono attivamente impegnate nella lotta alla violenza di genere, e assicurano promozione e tutela dell'integrazione sociale delle sopravvissute.



PROTEZIONE GENDER-BASED VIOLENCE

SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ DEL GOVERNO LOCALE DI EROGARE SERVIZI EFFICACI E QUALITATIVAMENTE ADEGUATI IN RISPOSTA ALLA VIOLENZA DI GENERE, NELLA REGIONE KURDA DELL'IRAQ (KRI)

OBIETTIVO GENERALE

Migliorare il livello di coordinamento, sostenibilità e qualità dei servizi pubblici nazionali di risposta alla violenza di genere.

RISULTATI

- Miglioramento dell'accesso e della qualità dell'assistenza nei servizi di protezione dalla violenza di genere in risposta alle esigenze delle donne.
- Migliorare l'accesso alla giustizia per le donne e le ragazze i cui diritti vengono violati.

PROGRAMMA

- ☐ SVILUPPO
- ☒ RESILIENZA
- ☐ EMERGENZA

SETTORI OCSE-DAC

72050, 73010

SDGs



AREA DI INTERVENTO

ERBIL, DOHUK,
SULAIMAMYAH, HALABJA



DURATA | 24 MESI



STATO | IN CORSO



ENTE ESECUTORE |
AICS AMMAN CON LE OSC
INTERSOS IN A.T.S. CON CESVI

VALORE | 1 M EUR

TIPOLOGIA | DONO

CANALE | BILATERALE

PROGRAMMA

- ☒ SVILUPPO
- ☐ RESILIENZA
- ☐ EMERGENZA

SETTORI OCSE-DAC

15180

SDGs



AREA DI INTERVENTO

ERBIL, DOHUK,
SULAIMAMYAH, HALABJA



DURATA | 26 MESI



STATO | CONCLUSO



ENTE ESECUTORE |
UN WOMEN CON UNFPA

VALORE | 1,7 M EUR

TIPOLOGIA | DONO

CANALE | MULTIBILATERALE



INIZIATIVA DI EMERGENZA A SOSTEGNO DELLE CONDIZIONI DI VITA DELLA POPOLAZIONE PIÙ VULNERABILE IN IRAQ



INIZIATIVA A SOSTEGNO DELLA CREAZIONE DI MEZZI DI SUSSISTENZA SOSTENIBILI A BENEFICIO DEI RIFUGIATI DEGLI SFOLLATI E DELLE COMUNITÀ OSPITANTI PIÙ VULNERABILI IN IRAQ – FASE II

OBIETTIVO GENERALE

Contribuire ad assicurare condizioni di vita dignitose per la popolazione vulnerabile colpita dalla crisi.

RISULTATI

- Migliorata la condizione economica di breve periodo a livello familiare.
- Migliorate le capacità delle comunità vulnerabili di far fronte all'insicurezza alimentare e all'impoverimento dei mezzi di sussistenza.
- Migliorata la prevenzione e la gestione delle malattie trasmissibili, delle malattie legate alla salute materno-infantile, sessuale e riproduttiva.
- Rafforzato il sistema sanitario nelle emergenze mediche.

OBIETTIVO GENERALE

Contribuire a migliorare le condizioni di vita dei gruppi più vulnerabili della popolazione rifugiata, sfollata e della comunità ospitante in Iraq, attraverso il sostegno alla creazione di opportunità di accesso al reddito.

RISULTATI

- Migliorate le opportunità economiche della popolazione più vulnerabile colpita dalle molteplici crisi che hanno recentemente colpito il Paese.
- Migliorato l'inserimento professionale di giovani disoccupati.

PROGRAMMA

- ☐ SVILUPPO
☐ RESILIENZA
☒ EMERGENZA

SETTORI OCSE-DAC

72010

SDGs



AREA DI INTERVENTO

NINEWA, SALAH AL DIN,
AKRE, DOUHK & SUMEIL,
DOHUK, SULAYMANIYAH

DURATA | 28,5 MESI

STATO | CONCLUSO

ENTE ESECUTORE |
AICS AMMAN CON LE OSC
AVSI (IN A.T.S CON COOPI &
CESVI), INTERSOS, CESVI,
UPP

VALORE | 4 M EUR

TIPOLOGIA | DONO

CANALE | BILATERALE

PROGRAMMA

- ☐ SVILUPPO
☒ RESILIENZA
☐ EMERGENZA

SETTORI OCSE-DAC

73010

SDGs



AREA DI INTERVENTO

ERBIL, DOHUK

DURATA | 24 MESI

STATO | IN CORSO

ENTE ESECUTORE |
AICS AMMAN CON LE OSC
CESVI IN A.T.S CON TERRE
DES HOMMES

VALORE | 1 M EUR

TIPOLOGIA | DONO

CANALE | BILATERALE



SMINAMENTO UMANITARIO

SOSTEGNO TECNICO ALLA GESTIONE EFFICIENTE E SOSTENIBILE DELLE MINACCE ESPLOSIVE IN IRAQ

OBIETTIVO GENERALE

Il Governo iracheno protegge la popolazione dalle minacce derivanti dalla contaminazione da ordigni esplosivi permettendo così la realizzazione di attività di assistenza umanitaria, stabilizzazione e ricostruzione.

RISULTATI

- Il Governo iracheno prioritizza correttamente le attività di sminamento, che sono realizzate in collaborazione con attori nazionali.
- Le persone a rischio sanno come mitigare le minacce derivanti dalla presenza di ordigni inesplosi, grazie alla formazione/sensibilizzazione sul rischio derivante dalla presenza di ordigni esplosivi (Explosive ordnance risk education – EORE).
- Garantito l'accesso in sicurezza ai terreni e alle infrastrutture che hanno subito contaminazione da ordigni esplosivi attraverso la realizzazione di attività di sminamento.

PROGRAMMA

- ☐ SVILUPPO
- ☐ RESILIENZA
- ☒ EMERGENZA

DURATA | 18 MESI

STATO | CONCLUSO

ENTE ESECUTORE |
UNMAS

SETTORI OCSE-DAC

15250

AREA DI INTERVENTO

GOVERNATORATO DI NINIVE

SDGs



VALORE | 1 M EUR

TIPOLOGIA | DONO

CANALE | MULTIBILATERALE





• **GIORDANIA e IRAQ**

77, Islamic College Street
11180 Jabal Amman
Amman – Jordan
Tel. +962 6 4658668
E-mail: amman@aics.gov.it

www.amman.aics.gov.it



Aics Amman



@AicsAmman